

# SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. CLXIV  
n. 36

## RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA  
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE NELLE  
AMMINISTRAZIONI E SUL GRADO DI EFFICIENZA  
DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA DAL  
MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Anno 2020)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)*

**Presentata dal Ministro della transizione ecologica**

**(CINGOLANI)**

————  
**Comunicata alla Presidenza il 10 novembre 2021**  
————

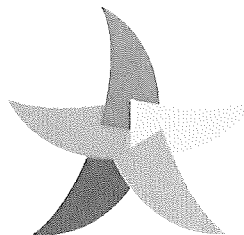


# Ministero della Transizione Ecologica

L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

## RAPPORTO DI PERFORMANCE 2020

*REDATTO AI SENSI DELL'ART. 3, COMMI 68 E 69, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244 E  
SUCCESSIVE INTEGRAZIONI*



## SOMMARIO

Premessa .....	3
Organizzazione del Ministero nel 2020 .....	3
Missioni e programmi di bilancio del Ministero per l'anno 2020 .....	7
Quadro delle risorse finanziarie – analisi per destinazione della spesa (missioni, programmi, centri di responsabilità amministrativa) .....	8
Quadro delle risorse finanziarie – analisi per natura della spesa.....	11
Incidenza delle spese sostenute per missioni e programmi nell'anno 2020.....	12
Priorità politiche, attività svolte e obiettivi raggiunti nel 2020.....	13
Priorità politica 1 .....	15
Priorità politica 2.....	17
Priorità politica 3 .....	19
Priorità politica 4.....	21
Priorità politica 5.....	22
Priorità politica 6 .....	25
Priorità politica 7 .....	27
Priorità politica 8.....	29

## Premessa

Il presente rapporto di performance rappresenta, in modo sintetico, i dati relativi alla gestione per l'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 3, commi 68 e 69, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008).

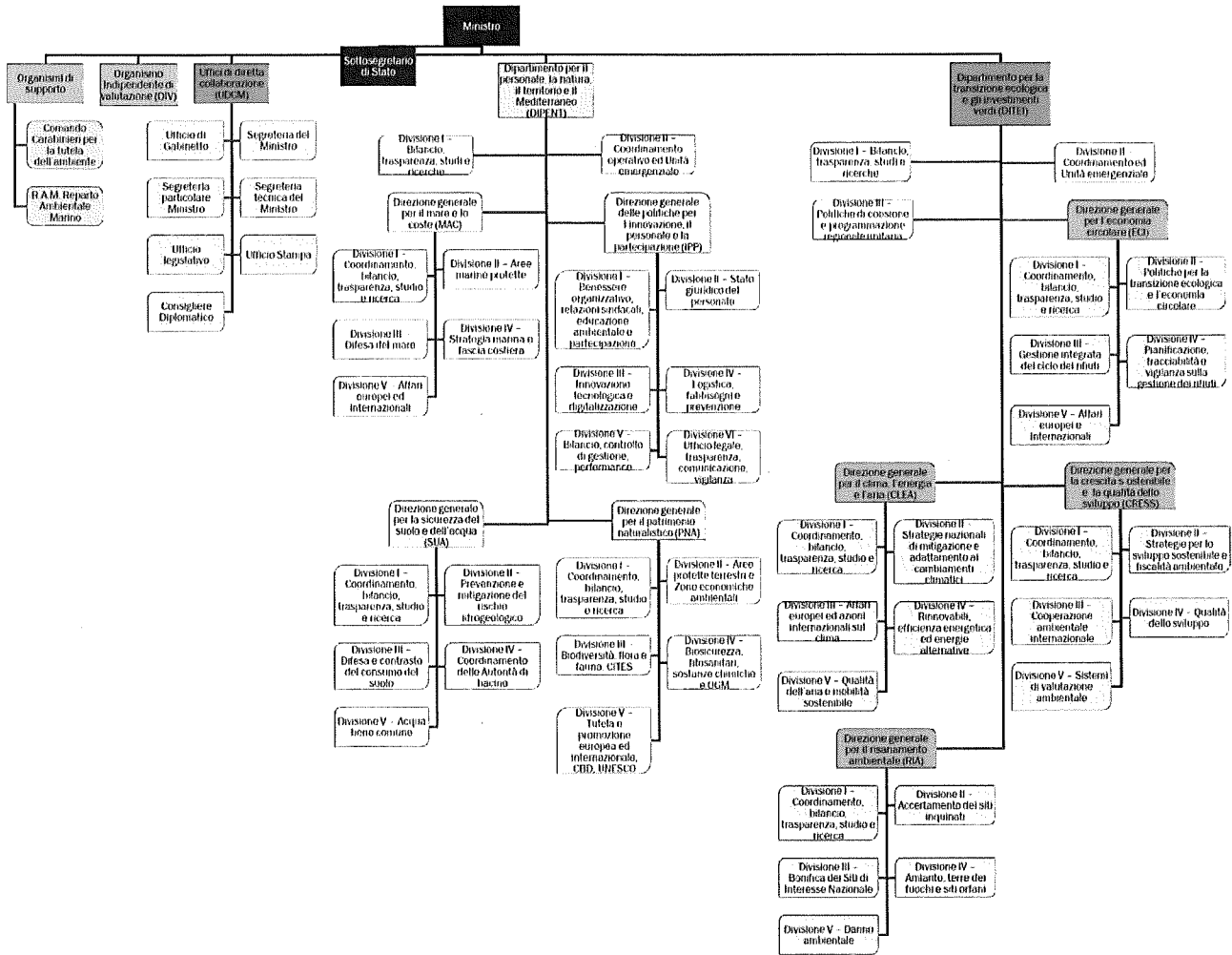
## Organizzazione del Ministero nel 2020

Nel 2020 è entrata in vigore una nuova organizzazione del Ministero caratterizzata dal passaggio da una struttura per direzioni generali ad una per dipartimenti. Sono stati ridefiniti compiti e obiettivi, nonché numero e attribuzioni dei due dipartimenti e delle direzioni generali, ridisegnando la governance complessiva dell'Amministrazione.

<b>Dipartimento per il Personale, la Natura, il Territorio e il Mediterraneo (DiPENT)</b>	<b>CRA</b>
Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico (PNM)	CdC
Direzione Generale per il Mare e le Coste (MAC)	CdC
Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua (SUA)	CdC
Direzione Generale delle politiche per l'Innovazione, il Personale e la Partecipazione (IPP)	CdC
<b>Dipartimento per la Transizione Ecologica e gli Investimenti verdi (DiTEI)</b>	<b>CRA</b>
Direzione Generale per l'Economia Circolare (ECi)	CdC
Direzione Generale per il Clima e l'Energia e l'Aria (CIEA)	CdC
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (CreSS)	CdC
Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (RiA)	CdC

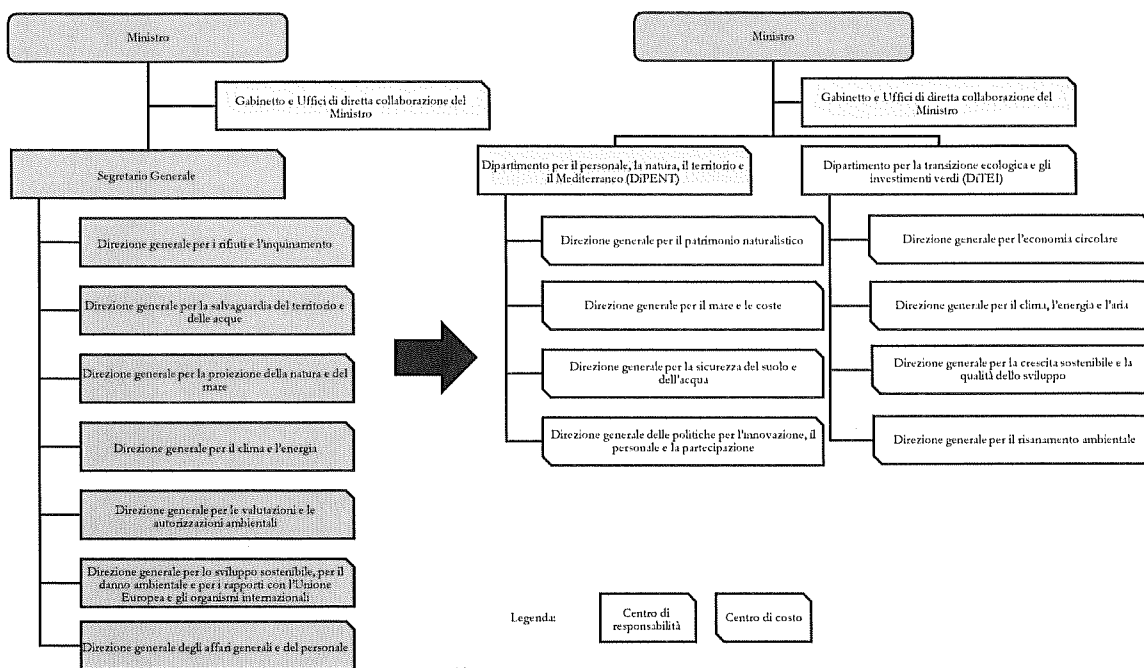
Nel seguito, si riportano l'organigramma dell'Amministrazione e il riepilogo del numero di addetti nel triennio 2020-2022 nonché la retribuzione media lorda delle categorie di dipendenti per l'anno 2020.

# Organigramma vigente nel 2020



Il personale dell'Amministrazione rappresenta solo una parte dell'effettiva forza lavoro impiegata per la realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi. Infatti, l'Amministrazione si avvale del contributo fornito da SOGESID, da INVITALIA, dall'ISPRA e da altri soggetti/organismi (commissioni e comitati), quali il Comitato per il Verde Pubblico, il Consiglio Nazionale Ambientale, l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, la Commissione Valutazione Impatto Ambientale - VIA e VAS, il Consiglio Economico e Sociale per le Politiche Ambientali (CESPA), il Comitato per l'Eco-label e l'Ecoaudit, l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, la Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC), nonché la Commissione Scientifica CITES.

## Modificazioni nell'assetto organizzativo dal 2019 al 2020



Va messo nella dovuta evidenza che nel primo trimestre 2021 il nuovo assetto vigente nel 2020 è venuto ancora modificandosi in forza del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” convertito con modificazioni con legge 22 aprile 2021, n.55. La nuova normativa ha comportato l’attribuzione al Ministero delle competenze in materia di definizione degli obiettivi e delle linee di politica energetica e mineraria nazionale e di ricerca e coltivazione di idrocarburi e di risorse geotermiche, precedentemente incardinate nel Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per l’approvvigionamento, l’efficienza e la competitività energetica (AECE) e Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (ISSEG). L’assetto è stato delineato da ultimo con l’approvazione del DPCM 29 luglio 2021 n. 128.

## Riepilogo del numero di dipendenti e della retribuzione lorda per gli anni 2018-2020

Aree e fasce retributive	Numero addetti											
	Part-time			Tempo Pieno			Tempo Indeterminato			Totali		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Dirigente di I fascia				4	5	5	4	5	5	4	5	5 *
Dirigente I fascia a tempo determinato				4	4	7	4			4	4	7 **
Dirigente di II fascia				24	18	15	24	18	15	24	18	15***
Dirigente II fascia a tempo determinato				3	3	8	3			3	3	8****
Area III, F6		2	1		20	27	0	22	28		22	28
Area III, F5	5	2	2	39	23	15	44	25	17	44	25	17
Area III, F4	3	15	14	11	45	66	14	60	80	14	60	80
Area III, F3	17	11	11	89	72	53	106	83	64	106	83	64
Area III, F2	9	4	5	59	66	61	68	70	66	68	70	66
Area III, F1	3	1	1	72	34	17	75	35	18	75	35	18
Area II, F6				1	1	3	1	1	3	1	1	3
Area II, F5	0	5	5	0	27	41	0	32	46	0	32	46
Area II, F4	13	7	7	51	36	24	64	43	31	64	43	31
Area II, F3	5	4	2	26	34	34	31	38	36	31	38	36
Area II, F2	4	4	3	45	41	42	49	45	45	49	45	45
Area II, F1	1			48	24	16	49	24	16	49	24	16
Area I, F3				0	3	3	0	3	3	0	3	3
Area I, F2				3	0		3	0		3	0	
<b>TOTALI</b>	<b>60</b>	<b>55</b>	<b>51</b>	<b>478</b>	<b>456</b>	<b>437</b>	<b>532</b>	<b>507</b>	<b>473</b>	<b>538</b>	<b>511</b>	<b>488</b>

\*di cui n. 2 Fuori ruolo

\*\* n. 6 dirigenti di II fascia con incarico di I e n. 1 con incarico art. 19, comma 6

\*\*\* di cui n.2 in comando out

\*\*\*\* n. 4 art. 19 comma 6 e n.4 art. 19, comma 5 bis

Sono stati corretti i dati dei dirigenti di I fascia a t.d. e di II fascia a t.d., utilizzando lo stesso criterio di conteggio.

## Stipendio lordo medio da contratto per categoria

Personale per categoria	2018	2019	2020
Personale Dirigente I Fascia	184.706	184.706	182.197,79
Personale Dirigente II Fascia	66.106	68.347	80.953,53
Personale Dipendente	26.185	27.829	27.898,15

### NOTE:

Nella determinazione dei singoli valori medi per tipologia di ruolo, si è operata una media aritmetica semplice tra i valori contrattuali, comprensivi delle tredicesime mensilità, per ciascuna delle fasce retributive in cui siano presenti dipendenti a tempo indeterminato, per la loro numerosità relativa. Per il personale dipendente con qualifica non dirigenziale, si è provveduto all'aggiornamento dei dati medi, anche per gli anni 2018 e 2020, tenuto conto degli incrementi disposti dalla Contrattazione collettiva nazionale e della perdurante rilevanza dell'elemento perequativo.

## Missioni e programmi di bilancio del Ministero per l'anno 2020

I programmi di spesa di competenza del Ministero sono definiti ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L. 196/2009 e ss.mm.ii. Tenuto conto della nuova struttura del bilancio dello Stato di cui al D.lgs. n. 90/2016, i programmi e le relative risorse sono stati assegnati ai tre Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) di cui due istituiti a seguito della riorganizzazione del Ministero, su base dipartimentale, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”*.

Si riporta, di seguito, il quadro dei programmi dell'Amministrazione suddivisi per CRA.

### Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

MISSIONI	PROGRAMMI
32. servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32.2. Indirizzo politico

### Dipartimento per il Personale, la Natura, il Territorio e il Mediterraneo - DiPENT

MISSIONI	PROGRAMMI
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale
	18.12 Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico
	18.13. Tutela e conservazione della fauna, della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza



## Dipartimento per la Transizione Ecologica e gli Investimenti Verdi -DiTEI

MISSIONI	PROGRAMMI
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.5 Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali
	18.15 Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti
	18.16 Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili
	18.19 Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche

### Quadro delle risorse finanziarie – analisi per destinazione della spesa (missioni, programmi, centri di responsabilità amministrativa)

Il quadro delle risorse di bilancio 2020, in termini di stanziamenti definitivi, impegni, residui al 31 dicembre 2020, pagamenti in conto competenza e in conto residui, con specifico riferimento alle missioni e ai programmi di interesse del Ministero, è riportato nelle tabelle seguenti:

### Distribuzione per centro di responsabilità amministrativa (CRA)

Cod. CRA	Centro responsabilità amministrativa	Somma di Stanziamento iniziale CP	Somma di Stanziamento iniziale CS	Somma di Stanziamento definitivo CP	Somma di Stanziamento definitivo CS	Somma di CP Impegnato a Rendiconto	Somma di Totale Pagato CP	Somma di Totale Pagato RS	Somma di Residui al 31-12
1	Uffici di diretta collaborazione del Ministro	9.226.422,00	9.235.485,00	9.767.846,00	9.776.909,00	7.098.927,88	7.051.029,57	30.095,02	48.480,88
12	Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il mediterraneo (DIPENT)	764.751.746,00	851.389.238,00	988.773.386,00	1.090.617.662,00	960.516.158,44	667.412.417,28	165.738.917,33	556.435.097,43
13	Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI)	258.230.465,00	360.129.118,00	761.292.126,00	876.723.355,00	743.633.382,96	431.705.766,98	156.846.820,14	915.940.316,18
	<b>Totale complessivo</b>	<b>1.032.208.633,00</b>	<b>1.220.753.841,00</b>	<b>1.759.833.358,00</b>	<b>1.977.117.926,00</b>	<b>1.711.248.469,28</b>	<b>1.106.169.213,83</b>	<b>322.615.832,49</b>	<b>1.472.423.894,49</b>

## Distribuzione per Missione

Cod. Miss.	Missione	Somma di Stanziamento iniziale CP	Somma di Stanziamento iniziale CS	Somma di Stanziamento definitivo CP	Somma di Stanziamento definitivo CS	Somma di CP Impegnato a Rendiconto	Somma di Totale Pagato CP	Somma di Totale Pagato RS	Somma di Residui al 31-12
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	901.606.943,00	1.090.143.088,00	1.624.264.569,00	1.841.540.074,00	1.583.680.547,19	982.885.656,55	321.374.498,98	1.466.539.381,18
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	130.601.690,00	130.610.753,00	135.568.789,00	135.577.852,00	127.567.922,09	123.283.557,28	1.241.333,51	5.884.513,31
	Totale complessivo	1.032.208.633,00	1.220.753.841,00	1.759.833.358,00	1.977.117.926,00	1.711.248.469,28	1.106.169.213,83	322.615.832,49	1.472.423.894,49

## Distribuzione per programma

Cod. Progr.	Programma	Somma di Stanziamento iniziale CP	Somma di Stanziamento iniziale CS	Somma di Stanziamento definitivo CP	Somma di Stanziamento definitivo CS	Somma di CP Impegnato a Rendiconto	Somma di Totale Pagato CP	Somma di Totale Pagato RS	Somma di Residui al 31-12
2	Indirizzo politico	9.226.422,00	9.235.485,00	9.767.846,00	9.776.909,00	7.098.927,88	7.051.029,57	30.095,02	48.480,88
3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	121.375.268,00	121.375.268,00	125.800.943,00	125.800.943,00	120.468.994,21	116.232.527,71	1.211.238,49	5.836.032,43
5	Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali	35.772.222,00	63.948.171,00	101.972.490,00	86.017.226,00	91.780.220,81	30.530.200,74	31.036.063,82	140.172.198,88
8	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	21.232.844,00	21.232.844,00	21.377.028,00	21.377.028,00	20.986.920,23	20.785.553,16	2.204,02	201.367,07
12	Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico	473.402.868,00	529.939.364,00	506.442.353,00	579.378.849,00	499.186.140,65	279.116.431,12	138.530.225,73	456.851.009,20
13	Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	148.740.766,00	178.841.762,00	335.153.062,00	364.060.842,00	319.874.103,35	251.277.905,29	25.995.249,09	93.546.688,73

Cod. Pro gr.	Programma	Somma di Stanziamento iniziale CP	Somma di Stanziamento iniziale CS	Somma di Stanziamento definitivo CP	Somma di Stanziamento definitivo CS	Somma di CP Impegnato a Rendiconto	Somma di Totale Pagato CP	Somma di Totale Pagato RS	Somma di Residui al 31-12
15	Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti	20.941.956,00	23.779.175,00	132.321.080,00	136.544.577,00	130.701.249,48	88.317.656,95	15.767.472,09	234.057.054,97
16	Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili	113.345.973,00	161.716.616,00	380.665.920,00	457.835.707,00	378.483.877,80	246.043.157,10	60.241.500,16	360.731.014,81
19	Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche	88.170.314,00	110.685.156,00	146.332.636,00	196.325.845,00	142.668.034,87	66.814.752,19	49.801.784,07	180.980.047,52
	<b>Totale complessivo</b>	<b>1.032.208.633,00</b>	<b>1.220.753.841,00</b>	<b>1.759.833.358,00</b>	<b>1.977.117.926,00</b>	<b>1.711.248.469,28</b>	<b>1.106.169.213,83</b>	<b>322.615.832,49</b>	<b>1.472.423.894,49</b>

### Spese di personale per ciascun programma a rendiconto 2020

Programma	Denominazione programma	Stanziamenti competenza 2020	Stanziamenti assestati 2020	Impegnato	Pagato
18.005	Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazione e autorizzazioni ambientali	3.170.554,00	3.383.859,00	2.006.127,01	2.006.127,01
18.008	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	16.508.573,00	16.640.113,00	16.640.113,00	16.640.113,00
18.012	Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico	3.083.105,00	3.557.132,00	3.083.289,20	3.079.622,36
18.013	Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	4.742.096,00	5.498.761,00	4.597.893,60	4.597.893,60
18.015	Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti	2.200.444,00	2.483.004,00	1.822.590,61	1.822.590,61
18.016	Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili	1.645.463,00	1.898.747,00	1.535.718,93	1.535.718,93
18.019	Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche	2.826.852,00	3.404.971,00	2.885.643,98	2.833.867,47
32.002	Indirizzo politico	7.869.827,00	8.116.251,00	5.822.223,46	5.830.216,30
32.003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	15.258.775,00	16.725.316,00	12.796.127,29	12.805.481,98

## Quadro delle risorse finanziarie – analisi per natura della spesa

### Spese correnti (Titolo I)

AT	Categoria di Spesa (CAT)	Stanziamiento Iniziale di Competenza	Variazioni	Stanziamiento Definitivo	Pagato in C/Competenza	Rimasto da Pagare in C/Competenza	Economic da Nota di Consuntivo C/C	Somme Perenti
01	redditi da lavoro dipendente	54.090.804,00	4.125.762,00	58.216.566,00	48.155.580,29	377.930,98	9.683.054,73	7.198,31
02	consumi intermedi	103.591.002,00	2.589.102,00	106.180.104,00	78.165.512,92	11.547.496,86	16.467.094,22	8.448.493,64
03	imposte pagate sulla produzione	3.214.885,00	276.703,00	3.491.588,00	2.954.109,05	255,58	537.223,37	478,69
04	trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	184.810.373,00	7.000.944,00	191.811.317,00	176.451.844,88	9.746.466,24	5.613.005,88	42.278,99
06	trasferimenti correnti a imprese	2.623.308,00	40.000.000,00	42.623.308,00	40.816.844,51	490.359,36	1.316.104,13	0,00
07	trasferimenti correnti a estero	9.603.998,00	2.390.094,00	11.994.092,00	10.963.092,66	42.700,00	988.299,34	0,00
09	interessi passivi e redditi da capitale	1.233.572,00	0,00	1.233.572,00	1.233.569,95	0,00	2,05	0,00
10	poste correttive e compensative	0,00	9.356,00	9.356,00	9.355,09	0,00	0,91	0,00
12	altre uscite correnti	12.179,00	466.244,00	478.423,00	292.506,37	181.733,13	4.183,50	0,00
	<b>Totale</b>	<b>359.180.121,00</b>	<b>56.858.205,00</b>	<b>416.038.326,00</b>	<b>359.042.415,72</b>	<b>22.386.942,15</b>	<b>34.608.968,13</b>	<b>8.498.449,63</b>

### Spese in conto capitale (Titolo II)

CAT	Categoria di Spesa (CAT)	Stanziamiento Iniziale di Competenza	Variazioni	Stanziamiento Definitivo	Pagato in C/Competenza	Rimasto da Pagare in C/Competenza	Economic da Nota di Consuntivo C/C	Somme Perenti
21	investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	266.536.593,00	108.109.412,00	374.646.005,00	205.566.617,03	168.754.434,02	324.953,95	0,00
22	contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche	356.987.968,00	477.657.108,00	834.645.076,00	488.248.992,09	332.745.119,28	13.650.964,63	0,00
23	contributi agli investimenti ad imprese	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00
24	contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00
25	contributi agli investimenti a estero	33.000.000,00	65.000.000,00	98.000.000,00	47.264.945,00	50.735.055,00	0,00	0,00
26	altri trasferimenti in conto capitale	457.705,00	0,00	457.705,00	0,00	457.705,00	0,00	0,00
31	acquisizioni di attività finanziarie	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>666.982.266,00</b>	<b>670.766.520,00</b>	<b>1.337.748.786,00</b>	<b>741.080.554,12</b>	<b>582.692.313,30</b>	<b>13.975.918,58</b>	<b>0,00</b>

## Rimborso passività finanziarie (Titolo III)

CAT	Categoria di Spesa (CAT)	Stanziamiento Iniziale di Competenza	Variazioni	Stanziamiento Definitivo	Pagato in C/Competenza	Rimasto da Pagare in C/Competenza	Economie da Nota di Consuntivo C/C	Somme Perenti
61	rimborso passività finanziarie	6.046.246,00	0,00	6.046.246,00	6.046.243,99	0,00	2,01	0,00
	<b>Totale</b>	<b>6.046.246,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.046.246,00</b>	<b>6.046.243,99</b>	<b>0,00</b>	<b>2,01</b>	<b>0,00</b>

## Incidenza delle spese sostenute per missioni e programmi nell'anno 2020

A commento delle tavole allegate si espone, di seguito, un breve report dell'incidenza delle spese in termini percentuali per missioni e programmi.

Come si evince dalle tavole, la missione sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente incide sul totale generale delle spese per l'86,87% mentre la missione trasversale servizi istituzionali e generali alle amministrazioni pubbliche presenta un'incidenza del 13,13%.

Le spese proprie rappresentano il 15,74% del totale generale delle spese dell'Amministrazione e sono attribuite principalmente ai programmi:

- tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino che presenta spese per migl. di euro 38.721 pari al 27,09% del totale delle spese;
- vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale, che presenta spese per migl. di euro 26.247 pari al 18,36% del totale delle spese. Tale programma non presenta spese dislocate, accoglie spese attribuite al centro di costo Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente allocato nel centro di responsabilità direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione;
- prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche, che presenta spese per migl. di euro 18.679 pari al 13,07% del totale delle spese proprie;
- promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali, pari al 11,01% del totale delle spese proprie.

Esaminando i programmi comuni ad ogni amministrazione, si rileva che servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, ha un'incidenza, nel 2020, pari a 8,65% del totale delle spese, mentre il programma indirizzo politico incide per il 5,10%.

Le spese dislocate, molto elevate in questa Amministrazione (84,24% del totale generale), rappresentano trasferimenti a enti nazionali (es. P.I.S.P.R.A.) e sovranazionali.

Nel confronto con il budget rivisto 2020 si rileva una riduzione delle spese proprie pari al 5,69% mentre rispetto al consuntivo 2019 si registra un aumento del 4,26%.

### Di seguito l'analisi di dettaglio dei macro-aggregati di spesa:

Il costo del personale è pari a migl. di euro 50.540 ed evidenzia una diminuzione del 18,59% (migl. di euro 11.538) rispetto al budget rivisto 2020 e rispetto al consuntivo 2019 del 6,63% (migl. di euro 3.061).

La riduzione sulle retribuzioni deriva da una diminuzione degli anni-persona impiegati dall'Amministrazione.

Gli altri costi del personale evidenziano una significativa diminuzione rispetto ad entrambe le fasi messe a confronto, pari al 29,14% e al 47,44%. Le voci interessate sono per le spese relative ai buoni pasto e indennità di missione.

Lo scostamento è dovuto all'emergenza COVID 19 che nell'anno 2020 ha visto il personale del ministero lavorare prevalentemente in smart working, diminuendo la presenza nella sede di lavoro, con la conseguente notevole diminuzione della spesa per il pagamento dei buoni pasto e indennità di missioni.

Le spese di gestione, che rappresentano il 64,09% del totale delle spese dell'Amministrazione, sono pari a migl. di euro 91.607 aumentano sia rispetto alle fasi di budget rivisto 2020 che per il consuntivo 2019. La variazione rispetto alle previsioni è dovuta all'aggregato "acquisto di servizi e utilizzo di beni di terzi" ed in misura minore ai "beni di consumo" rispettivamente per il 4,29% e l'1,95%.

Rispetto al consuntivo dell'anno precedente l'aumento è determinato solo dalla voce acquisto di servizi e utilizzo di beni di terzi (17,03%) mentre le voci beni di consumo e altre spese presentano una riduzione rispettivamente del 32,87% e del 59,92%.

Esaminando nel dettaglio le voci più significative sottostanti l'aggregato si osserva che:

- le spese sostenute per beni di consumo incidono in maniera modesta sulle spese di gestione e si rilevano in aumento in confronto alla previsione ma in diminuzione rispetto al consuntivo 2019;
- la spesa relativa alla voce acquisto di servizi e utilizzo di beni di terzi è aumentata per entrambe le fasi di confronto. Diverse le voci che determinano la variazione: rispetto alle previsioni 2020, si rilevano aumenti per le assicurazioni, le prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali e i servizi ausiliari, compensati dalla riduzione di altre voci di terzo livello.

Le spese straordinarie e speciali, che rappresentano una quota minima delle spese dell'amministrazione (pari a 0,28%), nella fase di analisi aumentano significativamente soprattutto se confrontati con il dato del 2019. Per la fase in esame sono pari a migl. di € 7.104 e sono le spese riferite all'esborso da contenzioso verso i cittadini.

## Priorità politiche, attività svolte e obiettivi raggiunti nel 2020

La "Direttiva generale" del Ministro, (D.M. 17 marzo 2020, n. 67) – basandosi sulle priorità politiche formalizzate nel suo precedente "Atto di indirizzo" (D.M. n. 282/2019) che segue il "Documento di Economia e Finanza" (DEF) del Governo – esplicita i "risultati attesi" dei Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA), ossia dei Dipartimenti nel caso del MATTM, in otto priorità politiche. Ciascuna priorità politica è articolata in azioni assegnate a uno dei due dipartimenti (Dipent e Ditei), ad eccezione della priorità politica n. 8 che riguarda entrambi i dipartimenti per le parti di rispettiva competenza.

Le priorità politiche individuate sono:

Priorità politica 1. Elevare i livelli di qualità dell'aria e la lotta ai cambiamenti climatici, puntando su decarbonizzazione, mobilità sostenibile, rinnovabili, efficienza energetica e sulla partecipazione di cittadini, istituzioni ed imprese.

Priorità politica 2. Estendere la prevenzione e la messa in sicurezza del territorio nazionale contro il dissesto e il rischio idrogeologico, accentuare le misure per il contrasto al consumo del suolo, migliorare il governo e la tutela dell'acqua bene comune e diritto umano universale.

Priorità politica 3. Potenziare l'azione di prevenzione e contrasto ai danni ambientali e alle terre dei fuochi, intensificando i controlli e le azioni di recupero, gli interventi di bonifica, riqualificazione, risanamento e ripristino dei siti inquinati.

Priorità politica 4. Proseguire la transizione ecologica dell'Italia verso un'economia circolare, modernizzare e migliorare i sistemi di gestione dei rifiuti, e la loro tracciabilità, sul piano nazionale e locale, e generare nuovi posti di lavoro.

Priorità politica 5. Promuovere un nuovo patto per proteggere e valorizzare le risorse naturali e i patrimoni naturalistici, materiali e immateriali, del Paese, e per rafforzare le aree protette e le azioni di tutela e difesa, anche operativa, del Mar Mediterraneo.

Priorità politica 6. Assicurare una crescita sostenibile, innovativa e ambientalmente virtuosa del Paese, sostenere programmi di cooperazione ambientale, puntare ad uno sviluppo di qualità, migliorare e semplificare i sistemi di valutazione ambientale a tutela del territorio e della salute dei cittadini.

Priorità politica 7. Proseguire nel percorso di potenziamento del Ministero: nuove assunzioni, formazione permanente del personale, innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi, procedure trasparenti e meccanismi di informazione in tempo reale per i cittadini.

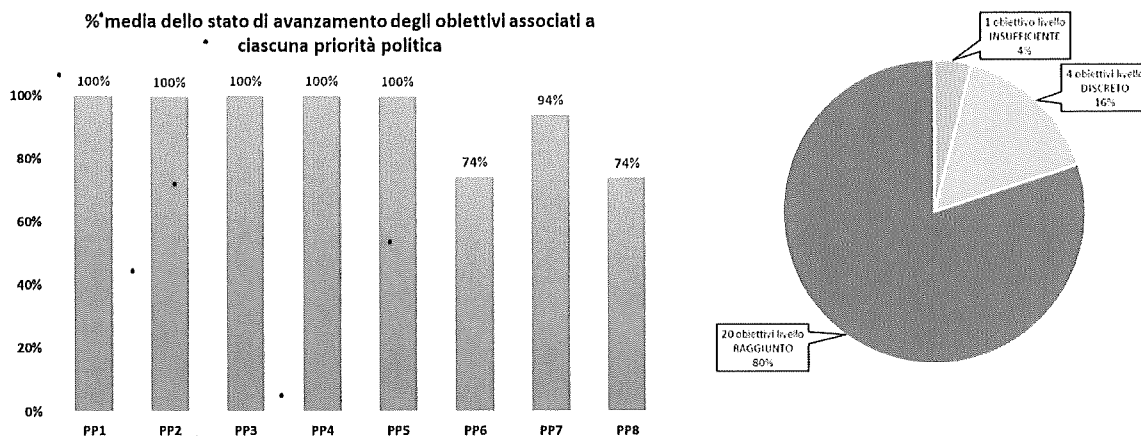
Priorità politica 8. Rafforzare il coordinamento in sede interministeriale e nei rapporti con le Regioni, sui temi ambientali, nelle politiche di coesione e nella partecipazione alla UE e consolidare l'azione di sistema per prevenire e azzerare le procedure di infrazione.

In coerenza con dette priorità politiche sono stati individuati gli obiettivi specifici per il triennio 2020 -2022 che coincidono con gli obiettivi strategici formulati nelle Note Integrative di Bilancio 2020-2022, garantendo un completo raccordo tra gli obiettivi del Piano della performance e gli obiettivi espressi negli strumenti di programmazione economica e di bilancio.

<b>Priorità politica</b> <b>cod. obiettivo</b>	<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b> <b>DIPENT</b>	<b>Priorità politica</b> <b>cod. obiettivo</b>	<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b> <b>DITEI</b>
PP2 OT_04	Promuovere l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica e l'attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato al fine di garantire la qualità dei corpi idrici	PP1 OT_31	Attuare le politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico
PP2 OT_07	Assicurare il trasferimento delle risorse e le funzioni di vigilanza e controllo nei confronti delle Autorità di Bacino distrettuale	PP1 OT_32	Contribuire ai processi unionali ed internazionali per la lotta ai cambiamenti climatici e alla qualità dell'aria
PP2 OT_37	Incrementare la messa in sicurezza contro il rischio idrogeologico	PP1 OT_38	Promuovere la mobilità sostenibile, l'efficiamento e il risparmio energetico.
PP3 OT_26	Potenziare l'attività annuale di vigilanza, prevenzione e repressione da parte del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	PP3 OT_40	Incentivare le bonifiche e il risanamento ambientale di siti inquinati e riqualificare le aree produttive dismesse
PP5 OT_14	Tutela dell'ambiente marino attraverso la prevenzione e il contrasto dell'inquinamento da idrocarburi, sostanze assimilate e le plastiche	PP3 OT_41	Migliorare l'efficacia dei processi di accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale
PP5 OT_18	Rafforzare i sistemi di promozione e tutela della biodiversità	PP4 OT_39	Favorire azioni finalizzate alla gestione industriale ed urbana dei rifiuti in un'ottica di economia circolare
PP5 OT_19	Rafforzare la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e lo sviluppo sostenibile delle aree protette	PP6 OT_33	Rafforzare la qualità dello sviluppo attraverso l'attuazione delle normative in materia di valutazione di impatto ambientale - VIA, valutazione strategica ambientale - VAS e autorizzazione integrata ambientale - AIA.
PP5 OT_36	Controllo Organismi Geneticamente Modificati; OGM e valutazione delle sostanze chimiche pericolose	PP6 OT_34	Garantire le condizioni per l'attuazione di Agenda 2030, nazionale e territoriale, attraverso la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
PP7 OT_15	Rendere più efficienti le funzioni di supporto dell'ISPRA al Ministero e rafforzare i rapporti tra le strutture del Dicastero e l'Ente.	PP6 OT_35	Contribuire alla definizione di interventi per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento acustico e da campi elettromagnetici
PP7 OT_29	Migliorare la diffusione dei dati e delle informazioni ambientali	PP6 OT_42	Rafforzare la cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile
PP7 OT_30	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi amministrativi e di gestione del personale	PP8 OT_60	Rafforzare l'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020

A questi obiettivi vanno aggiunti tre obiettivi trasversali comuni ai due dipartimenti riguardanti la pianificazione strategica, l'applicazione dell'anticorruzione, la trasparenza.

Per dar conto dell'andamento complessivo si riportano alcuni grafici che si riferiscono al Ministero nel suo complesso alla data del 31.12.2020. Il grafico a sinistra riporta la percentuale media di raggiungimento degli obiettivi associati a ciascuna priorità politica, mentre il grafico a destra evidenzia il numero di obiettivi rispetto allo stato di avanzamento registrato.



Dall'analisi emerge che i due CRA hanno raggiunto gran parte dei traguardi attesi per il 2020, tenuto conto delle rispettive competenze. Va da sé che gli eventi pandemici e i conseguenti effetti sulla gestione e organizzazione ministeriale hanno contribuito a ostacolare il conseguimento di alcuni obiettivi associati alle priorità politiche nn. 6, 7 e 8.

Con riferimento alle priorità politiche e alle azioni ad esse collegate, vengono di seguito riportate le principali attività svolte dal Dicastero nell'anno 2020, nonché i risultati degli obiettivi dei due CRA ad esse collegate.

## Priorità politica 1

*Elevare i livelli di qualità dell'aria e la lotta ai cambiamenti climatici, puntando su decarbonizzazione, mobilità sostenibile, rinnovabili, efficienza energetica e sulla partecipazione di cittadini, istituzioni ed imprese.*

Tale priorità, cui è funzionale la nuova organizzazione del Ministero, è cruciale per il rafforzamento e la messa a sistema di politiche e programmi in materia di clima ed energia volti al miglioramento della qualità dell'aria e al contrasto ai cambiamenti climatici e, in particolare, al potenziamento delle politiche di riduzione della CO2 e degli altri agenti inquinanti, alla promozione delle energie rinnovabili, allo sviluppo e all'incentivazione di soluzioni tecnologicamente sostenibili, alla creazione di condizioni di resilienza per il tessuto urbano.

- Il decreto attuativo dell'art. 2 comma 1 del DL Clima è stato pubblicato sulla GURI n. 221 del 05.09.2020 in merito al Programma sperimentale buono mobilità per l'anno 2020.
- Il decreto attuativo dell'art. 2 comma 1 relativo al Programma sperimentale buono mobilità 2021-2024 legato alla rottamazione è stato inviato dall'Ufficio legislativo ad ottobre 2020 ai Ministeri concertanti.
- È stata predisposta la bozza di cui all'art.2 comma 2 del DL Clima per la creazione, il prolungamento, l'ammodernamento e la messa a norma di corsie riservate per il trasporto pubblico locale o piste ciclabili.
- Il decreto attuativo dell'art. 3 del DL Clima per la promozione del trasporto pubblico sostenibile è stato pubblicato sulla GURI n.311 del 16.12.2020.
- In attuazione dell'articolo 1 del DL Clima è stata predisposta una prima bozza del Programma strategico nazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria.
- In occasione del Consiglio Europeo del dicembre 2020 è stato approvato il nuovo obiettivo UE di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990, entro il 2030. Tale obiettivo è stato integrato



nell'orientamento generale raggiunto sulla proposta di Legge europea per il clima, in occasione del Consiglio dei Ministri dell'Ambiente del dicembre 2020. La proposta è attualmente in discussione nell'ambito dei trilogi tra Consiglio, Parlamento europeo e Commissione.

- Il Ministero ha collaborato a livello tecnico con il MISE alla predisposizione dello schema di decreto sui Certificati Bianchi per la promozione dell'efficienza energetica.
- Il "gruppo di lavoro aree idonee e non idonee ai fini della realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile", composto da rappresentanti del MATTM, del MiSE, del MiBACT, del Mipaaf, delle Regioni, del GSE e del RSE, ha avviato le attività per la definizione delle aree idonee/non idonee alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili.
- Sono state avviate le interlocuzioni tra il MATTM, il MiBACT, il MIT e le Regioni per la redazione del DPCM che semplifica le procedure autorizzative (VIA) per le opere individuate dal PNIEC. Dopo l'adozione delle conclusioni del Consiglio Europeo di dicembre sul nuovo obiettivo europeo al 2030, la Commissione sta procedendo alla preparazione delle valutazioni di impatto che accompagneranno la revisione di tutta la normativa europea sul clima prevista per giugno 2021. Il PNIEC dovrà essere modificato a valle dell'approvazione di tale normativa.
- Predisposte le graduatorie relative alle tre tipologie di azioni cofinanziate dal Programma Primus: a) realizzazione di nuove piste ciclabili in grado di rispondere alla domanda di spostamenti urbani casa scuola e casa lavoro; b) sviluppo della sharing mobility in ambito urbano; c) sviluppo delle attività di mobility management presso le sedi delle Amministrazioni dello Stato (sedi centrali e periferiche), delle Amministrazioni territoriali, delle Scuole e delle Università. Per le azioni b) e c) si è proceduto al trasferimento della quota di anticipazione prevista dal Programma. Inoltre, sono state impegnate ulteriori risorse che hanno consentito di scorrere la graduatoria dell'azione a) cofinanziando ulteriori 3 progetti.
- Al 31.12.2020 sono stati predisposti i decreti attuativi di cui all'art. 2 comma 2 e all'art. 3 del DL Clima che promuovono interventi di mobilità sostenibile rivolti alle amministrazioni locali; sulla base delle risposte derivanti dalla pubblicazione dei predetti decreti (bandi di finanziamento) da parte delle amministrazioni si potrà iniziare a ragionare con loro su ulteriori misure da realizzare definendo i fabbisogni, una roadmap e individuando le risorse finanziate da reperire.
- In merito alla promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica è stato redatto il Testo della Strategia di decarbonizzazione a lungo termine (LTS) ai sensi del Regolamento (UE) 2018/1999 sulla governance dell'Unione dell'Energia.
- In collaborazione con il MISE sono stati elaborati lo schema DM FER II che incentiva la produzione di energia elettrica da alcune fonti rinnovabili, lo Schema DM che incentiva gli impianti a biogas entrati in esercizio prima del 2007 e la bozza di modifica all'articolo 8 del DM 2 marzo 2018, relativo agli impianti di biogas che decidono di riconvertirsi a biometano, al fine di permettere di beneficiare dei più alti regimi premiali, garantendo nel contempo il rispetto della sostenibilità. La bozza è stata presentata al Comitato Biocarburanti. Infine, è stata predisposta la circolare, inviata il 22 dicembre 2020., che prevede la deroga di un mese per la trasmissione della comunicazione da parte dei fornitori di carburanti di cui all'articolo 7bis del d.lgs.66/2005 e ss.mm.ii.
- In merito al programma di efficientamento energetico e riqualificazione degli immobili della pubblica amministrazione centrale (PREPAC), la graduatoria delle proposte progettuali relative all'anno 2019 ammesse a finanziamento è stata approvata dal MiSE e dal MATTM con decreto interdirettoriale ad ottobre 2020.
- Il decreto attuativo dell'art. 2 comma 1 relativo al Programma 2021-2024 legato alla rottamazione è stato inviato ai Ministeri concertanti. Completata l'istruttoria relativa al decreto attuativo dell'art.2 comma 2 del DL Clima per la creazione, il prolungamento, l'ammodernamento e la messa a norma di corsie riservate per il trasporto pubblico locale o piste ciclabili. Inviata bozza di decreto ai Ministeri concertanti.
- E' stato pubblicato il decreto attuativo di cui all'art. 3 del DL Clima per la promozione del trasporto pubblico sostenibile. L'attuazione del piano di azione del Protocollo "Aria pulita" era prevista a cura dei Ministeri coinvolti - tra cui il MATTM - coordinati da una cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Il MATTM con il MIPAAF nel 2020, tramite riunioni in videoconferenza, ha avviato l'istruttoria tecnica volta alla predisposizione di una norma per la limitazione dell'utilizzo della pratica di abbruciamento dei residui agricoli e ha organizzato una importante riunione sul tema anche con le associazioni di categoria del comparto agricoltura che non ha però avuto esito positivo, stante l'impossibilità di programmare con tali soggetti un lavoro congiunto di medio periodo volto a limitare progressivamente la pratica dell'abbruciamento incontrollato e a dotare gli agricoltori di strumenti alternativi di gestione dei residui agricoli. A valle dell'incontro con nota CLEA, in data luglio 2020, è stato informato il Ministro in merito ed è stata trasmessa una proposta di norma al fine di avviare un'interlocuzione politica con il MIPAAF.

- Stante il ritardo registrato nel rilascio, da parte della Commissione VIA, del verbale di chiusura della prima fase della procedura di VAS del Programma nazionale di Controllo dell'inquinamento atmosferico non è stato possibile nel corso del 2020 avviare le attività del programma stesso, ma si è proceduto alla predisposizione della documentazione propedeutica allo svolgimento della seconda fase della VAS a partire dal mese di agosto.
- Nel periodo di riferimento sono stati sottoscritti due accordi di programma sulla qualità dell'aria con la Regione Toscana e la Regione Puglia contenenti una serie di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento atmosferico, per un importo pari a € 4.000.000,00 ciascuno.
- A causa della situazione emergenziale che si è venuta a creare per la pandemia, il Bureau della convenzione UNFCCC e l'Accordo di Parigi ha formalmente adottato la decisione di rinvio al 2021 della 26<sup>a</sup> Conferenza delle Parti (COP26) della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UNFCCC). Con essa è stata assunta la decisione di posticipare anche i relativi eventi preparatori "pre-COP26" e "Youth4Climate", la cui organizzazione è in capo all'Italia, gli eventi sono stati ricalendarizzati dal 28 settembre al 2 ottobre 2021 e tutte le azioni amministrative previste nel 2020, per l'organizzazione dei sopracitati eventi, sono state quindi rinviate al 2021.

#### Obiettivi triennali associati alla priorità politica 1

COD.OB – CRA/DG	OBIETTIVI SPECIFICI /OBIETTIVI TRIENNALI	VALUTAZIONE AL 31.12.2020
OT-31 DITEI/CLEA	Attuare le politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico	RAGGIUNTO
OT-32 DITEI/CLEA	Contribuire ai processi unionali ed internazionali per la lotta ai cambiamenti climatici e alla qualità dell'aria	RAGGIUNTO
OT-38 DITEI/CLEA	Promuovere la mobilità sostenibile, l'efficientamento e il risparmio energetico	RAGGIUNTO

#### Priorità politica 2

*Estendere la prevenzione e la messa in sicurezza del territorio nazionale contro il dissesto e il rischio idrogeologico, accentuare le misure per il contrasto al consumo del suolo, migliorare il governo e la tutela dell'acqua bene comune e diritto umano universale.*

**Consolidare ed estendere le azioni di prevenzione e messa in sicurezza del territorio nazionale, e gli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico significa agire intervenendo sulla *governance* al fine di assicurare che gli interventi infrastrutturali rispondano a criteri omogenei su tutto il territorio nazionale e garantiscano la mitigazione del rischio delle aree più fragili, tenendo in conto le opere già cantierabili.**

- La presente azione è stata portata avanti dal Dicastero tenuto conto del contesto di emergenza sanitaria in atto e delle corrispondenti iniziative di contrasto assunte dal Governo. In particolare, l'azione del Dicastero ha portato, nell'ambito del DL 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" alla definizione dell'art. 54 "Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico".
- È stata avviata la procedura per l'aggiornamento del DPCM 28 maggio 2015 "Criteri e modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", in particolare attraverso la predisposizione di un testo di DPCM di modifica volto ad introdurre misure di semplificazione e rafforzamento organizzativo e della governance, anche attraverso il miglioramento del sistema RENDIS e del meccanismo di rendicontazione dei progetti.
- Si sono attivate e concluse le attività di programmazione del Piano stralcio 2019 (delibera CIPE n. 35/2019) e del Piano operativo per il 2019 (DPCM 2/12/2019).
- È stata approvata l'erogazione della quota a saldo del Piano stralcio 2019 alle regioni Molise e Puglia, nonché alla Provincia autonoma di Bolzano.
- Sono state avviate e concluse le attività per la programmazione del Piano stralcio 2020 a valere sulle risorse di bilancio (ai sensi dell'art. 54, comma 2, del D.L. n. 76/2020) e per l'erogazione dell'intera somma a tal fine stanziata.
- È stata approvata l'erogazione della seconda quota del Fondo per la progettazione alle regioni Marche e Puglia.

- Adozione del sistema di valutazione dello stato di attuazione degli interventi: sono in fase di avvio le attività per una più efficace gestione e valutazione dello stato di attuazione degli interventi finanziati da conseguire attraverso l'interazione delle diverse banche dati pubbliche nelle quali confluiscono le informazioni di monitoraggio.
- Nel corso delle conferenze istituzionali del 2020 sono stati adottati i progetti di aggiornamento dei Piani di Gestione Acque (PGA), nonché dei Piani di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA). Per tali piani è prevista l'adozione definitiva entro il 2021.
- Nel corso del primo semestre del 2020 si è provveduto a sottoporre agli Organi competenti (MEF e Funzione pubblica) le proposte dei Regolamenti: di organizzazione e funzionamento degli Uffici delle Autorità (alla Funzione pubblica) e del regolamento di amministrazione e contabilità (al MEF), per i rispettivi pareri. Nel corso del secondo semestre 2020, a seguito dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale, si è provveduto ad inviare alla firma dei Ministri competenti, il decreto interministeriale approvativo dei regolamenti interni di amministrazione e contabilità delle Autorità di bacino Distrettuali.
- Per quanto attiene al Regolamento di organizzazione e funzionamento degli uffici delle Autorità di bacino Distrettuali, al 2020 si era ancora in attesa di ricevere un parere definitivo dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
- Acquisite le designazioni relative ai membri effettivi e supplenti del Tavolo Nazionale sull'uso Sostenibile del Suolo istituito presso il Ministero (D.M. n. 39 del 2020).
- L'attività in merito alla proposta di rifusione della Direttiva 98/83/CE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (Drinking Water Directive - DWD), diramata a febbraio 2018 dalla Commissione, è stata funzionale all'aggiornamento degli standard qualitativi; all'introduzione di un approccio di tipo risk-based per la prevenzione delle contaminazioni e il monitoraggio delle acque; all'inserimento di un articolo specifico inerente "l'Accesso all'acqua" in considerazione dell'iniziativa dei cittadini europei relativa al diritto all'acqua (Right2Water 2014) e per la risposta della CE con una consultazione pubblica avviata a livello dell'Unione. In risposta a ciò, il tema del "Accesso universale all'acqua" è stato inserito nel testo iniziale di rifusione proposto dalla DWD.
- Attualmente il testo di rifusione è stato pubblicato nella gazzetta europea, direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento e del Consiglio Europeo del dicembre 2020. Il recepimento dello stesso, a livello nazionale, è in capo al Ministero della Salute. Il compromesso raggiunto sull'accesso all'acqua prevede il mantenimento dell'obbligo per gli Stati membri di migliorare l'accesso all'acqua potabile e promuoverne l'uso, nonché di garantire che i gruppi vulnerabili ed emarginati abbiano accesso all'acqua potabile, lasciando tuttavia a questi un certo livello di sussidiarietà per identificare le misure più appropriate. Inoltre, tale tema è stato inserito tra gli obiettivi specifici della direttiva.
- In materia di desertificazione, nell'ambito del G20 tenutosi sotto la Presidenza saudita, la DG-SUA ha offerto il proprio contributo in occasione della prima riunione del G20 Environment Deputies del marzo 2020. La Direzione ha inoltre contribuito alla stesura della Concept Note e del Comunicato dei Ministri dell'Ambiente in vista della riunione del settembre 2020. Sono state presentate proposte finalizzate alla inclusione, fra i temi trattati, della Land Degradation Neutrality. Con il supporto di ISPRA, è stata assicurata la partecipazione al secondo "Environment deputies meeting" (EDM) del luglio 2020, ad una serie di videoconferenze tenutesi a settembre 2020, ed infine al terzo Environment Deputies Meeting (EDM) che si è svolto il 14/15 settembre, protrandosi fino al 16 settembre, data della riunione dei Ministri dell'Ambiente (EMM). È proseguito il supporto alla DG CRESS, coordinatrice della partecipazione italiana, attraverso l'esame e la revisione delle versioni dell'Issue Paper e del Comunicato dei Ministri proposti dalla Presidenza saudita.
- L'allegato 6 "Ricognizione delle buone pratiche tecnologiche ed organizzative - gestionali" del Documento Tecnico sullo stato di attuazione del servizio idrico integrato pubblicato a cura della DG competente sul sito del MATTM contempla alcune esperienze, messe in atto a livello nazionale da alcuni EGATO e gestori del servizio idrico integrato, maggiormente significative, o comunque che hanno permesso di ottenere i migliori risultati nel complesso delle attività che rientrano nell'ambito del Servizio Idrico Integrato. Tale documento può essere ritenuto di interesse per le istituzioni e gli operatori del settore per individuare ambiti di accrescimento tecnologico e gestionale sulla base di buone pratiche esistenti o potenziali. Il documento contempla: "Tecnologie di trattamento dei reflui urbani", "Tecnologie di trattamento fanghi da depurazione"; "Soluzioni tecnologico-gestionali per il riuso dei reflui da depurazione", "Soluzioni tecnologico-gestionali per il monitoraggio"; "Soluzioni gestionali per l'implementazione del Water Safety Plan"; "Soluzioni amministrative per la governance del SII".
- Cruscotto di Piano Acque: l'applicativo è stato inserito all'interno del realizzando portale tematico denominato SIGMA (Sistema Informativo per la Gestione ed il Monitoraggio delle informazioni e dei procedimenti Ambientali), di cui al progetto SPC – Lotto 4. Nel corso dell'anno, al fine di adeguarlo ad alcune richieste espresse alle Autorità di bacino distrettuale, è stato deciso di aggiornarlo con nuove funzionalità, per lo sviluppo delle quali è stato redatto e approvato il relativo piano dei fabbisogni. Si prevede lo sviluppo e il rilascio ufficiale dell'applicativo entro la fine del 2021.

- WebGIS Acque: sistema info-geografico sulle Acque per la consultazione e l'interazione fra le varie componenti (dataset) delle informazioni territoriali sui corpi idrici e predisporre un sistema di monitoraggio mirato alla tutela qualitativa dei corpi idrici. Il sistema è stato testato e collaudato ed è stato implementato nell'infrastruttura di esercizio individuata presso il CED del MATTM.
- Condivisione dati del SII: i dati del SII sono stati trasmessi da ARERA al MATTM. e alle Autorità di Distretto.
- Con riferimento alla pianificazione delle risorse a valere sul Piano Operativo Ambiente - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 – Sotto Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle Acque – Linea di azione 2.2.1 Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto”, si è continuato ad assicurare le attività di due diligence sui progetti presentati dalle Regioni e dagli EGATO sulla suddetta linea di intervento. Tali attività si sono finalizzate: a) Regione Campania relazione istruttoria Schede Intervento allegato all'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059 e alla conseguente stipula dello stesso; b) tutti gli accordi in essere sono stati sottoscritti nel periodo di riferimento, inoltre sono in fase istruttoria gli accordi con la Regione Siciliana e con la Città di Venezia.
- È stata condotta l'istruttoria propedeutica all'erogazione delle risorse relative al suddetto Piano Operativo Ambiente e le pertinenti attività sugli interventi presentati a valere sulla delibera 13/2019 dalle Autorità di Distretto. L'attività istruttoria ha consentito la sottoscrizione dell'Accordo di Programma con l'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna.

### Obiettivi triennali associati alla priorità politica 2

COD.OB – CRA/DG	OBIETTIVI SPECIFICI /OBIETTIVI TRIENNALI	VALUTAZIONE AL 31.12.2020
OT-04 - DI- PENT/SUA	Promuovere l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica e l'attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato al fine di garantire la qualità dei corpi idrici	RAGGIUNTO
OT-07 PENT/SUA	Assicurare il trasferimento delle risorse e le funzioni di vigilanza e controllo nei confronti delle Autorità di Bacino distrettuale	RAGGIUNTO
OT-37 PENT/SUA	Incrementare la messa in sicurezza contro il rischio idrogeologico	RAGGIUNTO

### Priorità politica 3

*Potenziare l'azione di prevenzione e contrasto ai danni ambientali e alle terre dei fuochi, intensificando i controlli e le azioni di recupero, gli interventi di bonifica, riqualificazione, risanamento e ripristino dei siti inquinati*

**Le politiche di prevenzione e contrasto ai danni e ai reati ambientali, a ecomafie e alle terre dei fuochi richiedono una particolare incisività sia dal punto di vista delle iniziative da porre in essere al fine di prevenirli, sia per quanto concerne gli aspetti sanzionatori, in ossequio al principio europeo “chi inquina paga”.**

- Il rafforzamento del sistema e delle competenze di polizia ambientale potrà avvenire nell'ambito del quadro complessivo di riforma in atto della normativa in materia. La priorità politica presenta un profilo di incompatibilità con le competenze dell'Amministrazione, in quanto si punta ad un rafforzamento del sistema di controllo e sorveglianza da parte degli organi di polizia. Come è evidente, il raggiungimento di detto obiettivo non può prescindere dal coinvolgimento dei Dicasteri detentori delle competenze in ordine alla gestione dei corpi di polizia.
- Al momento non disponendo di un riferimento normativo, che possa supportare l'Amministrazione ad operare in tal senso sarebbe auspicabile una riforma di carattere organico qual è quella contenuta nel collegato ambientale. Tuttavia, come noto, l'iter di approvazione del collegato ambientale, trattandosi di una legge ordinaria, non potrà concludersi in tempi brevi.
- Negli ultimi anni si è dato impulso allo strumento delle ordinanze per la riparazione del danno ambientale.
- È stato elaborato uno schema di D.M., in attuazione dell'articolo 311, comma 3 del D.lgs 152/06, riguardante i criteri ed i metodi per la determinazione della portata delle misure di riparazione complementare e compensativa del danno ambientale, attualmente al vaglio dell'Ufficio legislativo per i successivi seguiti. Sono inoltre in corso, con il supporto

dell'Ispra, le attività istruttorie per la predisposizione del DM ai sensi dell'art. 299 comma 5 del medesimo decreto legislativo, relativo ai criteri per le attività istruttorie volte all'accertamento del danno ambientale.

- Per assicurare la riscossione delle somme dovute a seguito di sentenze di condanna al risarcimento del danno ambientale, nel 2016 è stata stipulata una convenzione con l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (Ex Equitalia SpA).
- Per il controllo del flusso di lavoro dell'Ufficio è stato creato un apposito database digitale di monitoraggio.
- L'Ufficio garantisce la partecipazione al gruppo governativo di esperti presso la Commissione Europea per l'attuazione della Direttiva 2004/35/CE in materia di responsabilità ambientale. Sono in corso, con il supporto di Ispra, le attività di Reporting dell'Italia alla Commissione europea sui casi di danno ambientale secondo quanto previsto dalla Direttiva 2004/35/CE.
- L'Ufficio segue procedura di infrazione 2111/2020 concernente il non corretto recepimento dell'art. 12, paragrafo 1, prima frase, della direttiva 2004/35/CE. A tale riguardo ha fornito elementi di riscontro alle osservazioni della Commissione Europea. È stata creata una apposita modulistica, pubblicata sul sito internet del Ministero e diffusa a tutte le Prefetture, per favorire la presentazione delle richieste di intervento statale, ai sensi dell'art. 309 del D.lgs 152/2006, corredate di tutti gli elementi richiesti dalla normativa.
- In mancanza di un riferimento normativo e considerate le diverse competenze necessarie al raggiungimento dell'obiettivo (normativo, tecnico e di polizia) la Direzione Generale RIA si è comunque adoperata al fine di fornire strumenti utili ad avviare un'azione di sorveglianza. In particolare, nell'ambito del Recovery fund ha proposto un progetto mirato alla sorveglianza mediante campagne di rilevamento con l'utilizzo di voli. L'obiettivo è il rilevamento dello stato di contaminazione del suolo su tutto il territorio nazionale. Questo garantirebbe un monitoraggio del quadro evolutivo delle aree soggette a contaminazione nota ed eventualmente rilevare aree per le quali al momento non si è a conoscenza di attività illecite. Resta fermo che il pieno raggiungimento dell'obiettivo potrà essere garantito solo mediante il coinvolgimento di tutti gli organi competenti.
- Il 30 gennaio 2021 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministro dell'Ambiente n. 269 del 29 dicembre 2020 con il quale, in attuazione art. 1 comma 800 della Legge n. 145 del 2018, sono stati destinati € 105.589.294,00 per la bonifica dei "siti orfani".
- I fondi stanziati sono ripartiti per le annualità 2019 - 2024 tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano secondo le quote individuate in apposita tabella allegata al decreto.
- Ciascuna Regione e Provincia autonoma provvedono, secondo i propri criteri, all'individuazione dei siti orfani per i quali gli interventi oggetto del decreto risultano prioritari in riferimento al rischio ambientale e sanitario connesso.
- Le risorse sono trasferite ai soggetti beneficiari solo dopo l'individuazione, nell'ambito di specifici accordi, dei siti orfani, dell'area oggetto di contaminazione e della tipologia di intervento da eseguire.
- Nel corso del 2020 l'Amministrazione ha avviato i lavori finalizzati all'aggiornamento delle norme tecniche in materia di bonifica di siti contaminati contenute negli allegati al Titolo V della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive integrazioni e ha concluso una ricognizione, riorganizzazione e archiviazione informatizzata della documentazione relativa ai procedimenti di bonifica nei SIN finalizzata alla strutturazione di un data base. È in corso l'implementazione dello stesso ai fini del Portale delle bonifiche; è stato avviato un processo di standardizzazione delle modalità di redazione e trasmissione della documentazione da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti di competenza (format piano di caratterizzazione, format per il monitoraggio delle risorse finanziarie) e a dicembre 2020 è stato emanato il decreto direttoriale che ha approvato il format relativo alla presentazione delle istanze per i piani di caratterizzazione; elaborazione di "Linee guida e indirizzi operativi per la realizzazione di interventi e opere all'interno dei Siti di Interesse Nazionale" in attuazione alle previsioni di cui al D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".
- La Direzione competente ha fornito un supporto all'Ufficio Legislativo per l'elaborazione del testo del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" con particolare riferimento agli art. 13, 52 e 53 riguardanti i profili di competenza.
- Nell'ambito del quadro complessivo di riforma in atto della normativa in materia (proposta di legge delega contenuta nel Collegato Ambientale), sono in corso delle interlocuzioni con l'Ufficio Legislativo del Dicastero finalizzate all'elaborazione di proposte per l'individuazione dei responsabili della contaminazione.
- Nel corso del 2020 l'Amministrazione ha avviato i lavori finalizzati all'aggiornamento delle norme tecniche in materia di bonifica di siti contaminati contenute negli allegati al Titolo V della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive, tra cui rientrano anche le modifiche afferenti alla materia dell'amianto per il quale a dicembre 2020 è stata trasmessa all'Ufficio Legislativo una proposta di modifica della trattazione del tema dell'amianto.
- Per quanto attiene alla mappatura, originariamente prevista solo per alcune province pilota, nel corso del 2020 l'Amministrazione ha lavorato al fine di garantire delle risorse finanziarie da utilizzare per le attività di mappatura sull'intero

territorio nazionale. Sono state inoltre stipulate apposite convenzioni con Invitalia, quale società *in house*, con lo scopo di garantire il completamento del quadro delle rilevazioni satellitari, nonché a darne rilevanza attraverso uno specifico database.

### Obiettivi triennali associati alla priorità politica 3

COD.OB. – CRA/DG	OBIETTIVI SPECIFICI /OBIETTIVI TRIENNALI	VALUTAZIONE AL 31.12.2020
OT-26 DIPENT/IPP	Potenziare l'attività annuale di vigilanza, prevenzione e repressione da parte del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	RAGGIUNTO
OT-40 DIPENT/RIA	Incentivare le bonifiche e il risanamento ambientale di siti inquinati e riqualificare le aree produttive dismesse	RAGGIUNTO
OT-41 DIPENT/RIA	Migliorare l'efficacia dei processi di accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale	RAGGIUNTO

### Priorità politica 4

*Proseguire la transizione ecologica dell'Italia verso un'economia circolare, modernizzare e migliorare i sistemi di gestione dei rifiuti, e la loro tracciabilità, sul piano nazionale e locale, e generare nuovi posti di lavoro*

**Avviare il Paese verso un orizzonte di economia circolare rappresenta una sfida culturale con cui i cittadini, le istituzioni e il sistema produttivo sono chiamati a misurarsi poiché mette in discussione i parametri sociali ed economici della contemporaneità; l'esigenza di dare l'esempio è stata alla base della campagna "plastic free" avviata dal Ministero per bandire l'uso della plastica. Per incidere in maniera significativa e durevole, occorre proseguire il percorso iniziato avviando un confronto con cittadini ed operatori, e promuovendo un approccio integrato basato su tutta la catena del valore, dalla progettazione dei prodotti fino al loro consumo.**

- L'articolo 4-quinquies, comma 1, del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, ha istituito il Fondo destinato al programma sperimentale Mangiaplastica, al fine di contenere la produzione di rifiuti in plastica attraverso l'utilizzo di eco-compattatori. Il medesimo comma 1 prevede che il Ministero, sentita la Conferenza unificata, emani un decreto nel quale vengono stabilite le modalità per il riparto del fondo. Il successivo comma 2 stabilisce, inoltre, che i Comuni presentino al Ministero progetti finalizzati all'acquisto di eco-compattatori, ai fini dell'ottenimento di un contributo corrisposto, fino ad esaurimento delle relative risorse, e nel limite di uno per Comune, ovvero di uno ogni 100.000 abitanti. L'istruttoria avviata dalla Direzione ha visto il coinvolgimento degli stakeholder al fine di acquisire i necessari elementi di competenza.
- Per quanto concerne il fondo per incentivare la vendita di detergenti o prodotti alimentari sfusi o alla spina (D.L. clima) si rappresenta che questo Ministero, dopo aver coinvolto gli stakeholder interessati, ha avviato l'attività istruttoria al fine di emanare il decreto di cui sopra. Il decreto è stato trasmesso alla Conferenza unificata per acquisire il necessario parere di competenza. La Conferenza ha ritenuto di richiedere il parere del Ministero dell'economia e delle finanze sui contenuti del provvedimento. Il suddetto Ministero ha formulato le proprie osservazioni le quali hanno comportato una revisione del testo normativo.
- Per quanto riguarda la modernizzazione dei sistemi di gestione dei rifiuti, l'Amministrazione ha avviato i lavori per l'istituzione del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, predisponendo entro la fine del 2020 il Prototipo di Registro e avviando la fase di sperimentazione dello stesso. Il prototipo simulerà le principali funzionalità previste nel Registro dando modo alle imprese che parteciperanno alla sperimentazione di fornire importanti feedback sulle procedure operative che con l'applicazione della nuova disciplina diventeranno prassi quotidiana per la gestione degli adempimenti di tracciabilità dei rifiuti. In linea con la Convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni ambientali, il Registro elettronico nazionale, destinato a ottenere un flusso di dati riguardanti i rifiuti per l'intero territorio geografico dello Stato, fornirà dati qualificati sia per le attività di vigilanza e controllo che per la progettazione

industriale, la cui necessaria riconversione verso modelli di produzione ecocompatibili è alla base della reale transizione dall'economia lineare all'economia circolare.

- Mentre l'aggiornamento del SISPED è un'attività regolarmente in corso in quanto il SISPED necessita di manutenzione e aggiornamenti periodici che sono stati messi in atto, la revisione del Piano nazionale delle ispezioni ha subito rallentamenti principalmente a causa dell'esplosione della pandemia di COVID-19.
- L'Amministrazione ha proseguito l'attività volta al riconoscimento di sistemi autonomi di gestione dei rifiuti consentendo, in tal modo, di migliorare il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero normativamente fissati per ogni categoria di rifiuto. Tali provvedimenti contribuiscono alla realizzazione di iniziative e progetti strategici per sviluppare soluzioni innovative e modelli funzionanti di economia circolare, sostenendo l'effettiva attuazione di politiche di riciclo finalizzate a mutare significativamente il quadro attuale del sistema di gestione dei rifiuti. Tali azioni, infatti, contribuiscono a mettere in campo politiche volte a ridurre a monte la produzione pro-capite di rifiuti.
- Inoltre, il decreto legislativo n. 116 del 2020, che ha recepito le direttive UE 851/2018 ed 852/2018 in materia di economia circolare, nel dettare la disciplina della responsabilità estesa del produttore, esercita una forte spinta verso l'economia circolare, attraverso il diretto coinvolgimento del sistema industriale e produttivo.
- Con la riscrittura dell'articolo 178-bis e l'introduzione del nuovo articolo 178-ter del D. Lgs. n. 152/2006, si è provveduto a riorganizzare la materia, prevedendo l'istituzione di nuovi sistemi di EPR, lasciando spazio alla concorrenza tra i diversi operatori e aggiornando anche le discipline già esistenti.
- Per quanto riguarda, l'elaborazione di proposte di incentivi all'innovazione in favore dell'economia circolare, l'Amministrazione sta predisponendo i decreti attuativi afferenti ai prodotti sfusi o alla spina, all'acquisto di prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica ovvero all'acquisto di imballaggi biodegradabili e compostabili secondo la normativa UNI EN 13432/2002 o derivati dalla raccolta differenziata della carta e dell'alluminio, alla restituzione di imballaggi e alle agevolazioni fiscali sui prodotti da riciclo e riuso.
- Il recepimento del "Pacchetto Economia Circolare" è stato completato, mentre il recepimento della Direttiva sulle plastiche monouso del 2019 è ancora in corso in quanto la scadenza per il recepimento è prevista per il 2021.
- L'attività ha preso avvio a novembre 2020 ed è stata effettuata attività propedeutica alla preparazione del PNPR: analisi preliminare e ricognizione della normativa nazionale e internazionale, ricognizione della giurisprudenza. La revisione del PNPR è oggetto di obiettivo di divisione per il 2021.
- L'Amministrazione, avvalendosi dell'Albo nazionale dei gestori ambientali che ha messo a disposizione la propria piattaforma informatica sulla quale opera il sistema Monitorpiani, ha implementato i meccanismi di coordinamento con le Regioni. Infatti, la piattaforma rappresenta un riferimento univoco in materia di pianificazione nazionale e regionale in ambito di gestione dei rifiuti, consentendo la standardizzazione dell'attività di pianificazione eliminando così le criticità derivanti dalle disomogeneità riscontrate. Attraverso la piattaforma, infine, la Direzione può svolgere l'attività di monitoraggio e controllo dei dati contenuti nei piani regionali.

#### Obiettivi triennali associati alla priorità politica 4

COD.OB – CRA/DG	OBIETTIVI SPECIFICI /OBIETTIVI TRIENNALI	VALUTAZIONE AL 31.12.2020
OT-39 DITEI/ECI	Favorire azioni finalizzate alla gestione industriale ed urbana dei rifiuti in un'ottica di economia circolare	RAGGIUNTO

#### Priorità politica 5

*Promuovere un nuovo patto per proteggere e valorizzare le risorse naturali e i patrimoni naturalistici, materiali e immateriali, del Paese, e per rafforzare la governance delle aree protette e la salvaguardia del Mar Mediterraneo.*

Il 2020 è l'anno chiave per la programmazione degli obiettivi globali di tutela della biodiversità e degli ecosistemi (cd "Post-2020 Global Biodiversity Framework") ed occorre imprimere un nuovo slancio alla salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali, e promuovere la più incisiva conoscenza e promozione delle meravigliose e diffuse aree protette del Paese, sia in ambito terrestre che marino. Il sistema dei parchi nel suo complesso rappresenta un presidio non solo a difesa delle ricchezze naturali dell'Italia, ma anche della nostra coscienza ambientale perché in grado di raggiungere le nuove generazioni in ogni angolo del Paese.

- Prosecuzione nell'attuazione del **“Programma sperimentale di forestazione urbana e periurbana”** ai sensi dell'art. 4 del c.d. DL Clima (dando seguito ai progetti presentati dalle città metropolitane) e di cui al Decreto attuativo n. 216 del 9 ottobre 2020 con il quale sono state definite le modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione. In data 13 novembre 2020 è stato pubblicato il bando sul sito del Ministero che prevede la scadenza per la presentazione dei progetti per il giorno 11 marzo 2021.
- Caschi Verdi per l'ambiente (art. 5-ter D.L. 111/2019) - Per dare avvio al programma sperimentale, il 1° dicembre 2020, a conclusione delle attività condotte per mesi (insieme a UNESCO, Rappresentanza permanente d'Italia e DG SP MAECI) è stato firmato l'accordo di cooperazione con il Direttore Generale dell'UNESCO una **“Rete Internazionale di Esperti Ambientali”** con il compito di dare supporto tecnico e formazione a favore delle aree protette internazionali riconosciuti dall'UNESCO per valori naturali. Sul piano operativo è stato istituito presso l'UNESCO un **“Multi-Partner Trust Fund”** (un fondo fiduciario multilaterale), con il sostegno finanziario dell'Italia per il primo triennio, ed oggetto di impegno e finanziamento.
- È stata inviata una nota a tutti gli enti gestori delle AMP con cui è stato comunicato che beneficiari del contributo sono le imprese operanti nell'AMP, autorizzate dagli enti gestori, che presentino i requisiti previsti nel bando; sono stati acquisiti gli elenchi delle imprese autorizzate ad operare all'interno delle stesse da trasmettere alla DG PNA che gestisce la procedura di selezione dei beneficiari del contributo.
- Prosecuzione nell'attuazione dell'art. 227 del DL 34/2020 (DL Rilancio) **“Sostegno alle zone economiche ambientali”** dando seguito al procedimento di richiesta del contributo straordinario a favore delle attività che operano all'interno delle ZEA e delle AMP e di cui al decreto interministeriale n. 244 del 27.11.2020 che reca criteri e modalità di concessione del contributo. Il termine di scadenza per la presentazione delle istanze è stato prorogato al 14 aprile 2021. Il contributo viene erogato, sino ad esaurimento delle risorse, tra tutti i beneficiari che risultano ammissibili, in proporzione alla differenza tra il fatturato registrato nel periodo tra gennaio e giugno 2019 e quello registrato nello stesso periodo del 2020. È in corso la predisposizione della decretazione attuativa, prevista dall'art. 1, commi da 760 a 766, da 767 a 769, 770 e 771 della legge 178/2020 (Legge Bilancio 2020), riguardante la valorizzazione e la gestione delle ZEA tramite la realizzazione dei seguenti interventi nel settore dei rifiuti: agevolazioni fiscali per promuovere il vuoto a rendere, incentivo per la misurazione puntuale dei rifiuti, misure finalizzate all'acquisto delle compostiere.
- È stato svolto il monitoraggio delle attività e progetti che gli Enti gestori delle AMP propongono e realizzano, attraverso l'applicativo informatico ISEA e sono stati elaborati criteri preventivi per l'erogazione dei finanziamenti per programmi straordinari; è stato predisposto un controllo, tramite apposito gruppo di lavoro, che monitora lo stato d'avanzamento e la rendicontazione finale dei progetti stessi.
- Nel 2019-2020 è scaduta la quasi totalità dei Consigli Direttivi degli Enti Parco Nazionali: pertanto sono state avviate le procedure per ricostituirli e acquisire le designazioni, processo rallentato dalla pandemia soprattutto per le designazioni delle Comunità del Parco, di solito effettuate in assemblee collegiali che non si sono tenute. Dopo le modifiche all'art. 9 della legge n. 394/91 (D.L. 76/2020), che ha introdotto il criterio della parità di genere, nella seconda parte del 2020 si è reso necessario chiedere aggiornamenti alle designazioni in contrasto (commissariando i Parchi Asinara e Appennino Lucano Val d'Agri, e la Riserva Naturale Statale dell'Isola di Vivara).
- Sono proseguite le attività di valorizzazione in ambito UNESCO con le seguenti proposte avviate nel 2020, e in decisione nel 2021: estensione del Patrimonio Mondiale Naturale **“Fagete vetuste”** (parchi nazionali Aspromonte, Gargano e Pollino); candidatura del Monte Grappa come Riserva MAB ed estensione della Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano; riconoscimento dei parchi nazionali Majella e Aspromonte come Geoparchi UNESCO.
- Nel luglio 2020 sono stati sottoscritti i primi protocolli d'intesa con Ministero della Difesa e Agenzia del Demanio per la valorizzazione e razionalizzazione di immobili militari a favore di parchi e aree protette naturali: un primo a carattere generale (16 luglio) ed un secondo attuativo (31 luglio) con Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria e Difesa Servizi Spa per la valorizzazione e la riqualificazione della Base logistica Bukkuram e la realizzazione di una cittadella del parco.
- Proseguito il coordinamento di ISPRA e Regioni per miglioramento del monitoraggio di habitat e specie.
- Attività di indirizzo alle regioni per definizione di misure di **conservazione di habitat e specie**.
- Prosegue l'attuazione del Piano d'Azione nazionale per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici con preparazione di un vademecum per operatori di giustizia.
- Gestione sostenibile degli ecosistemi forestali: è in corso la stesura della Strategia Forestale Nazionale tramite un apposito un Gruppo di Lavoro interistituzionale MiPAAF con la partecipazione attiva della PNA/MATTM; è in fase di concertazione MATTM il DM sulla **“Pianificazione forestale”** attuativo del Testo unico foreste e filiere forestali (TUF); è in fase di concertazione MATTM il DM sulla **“Viabilità forestale”** attuativo del TUF.
- La revisione del Piano è a uno stato molto avanzato. Vi è infatti un sostanziale accordo tra le Amministrazioni centrali sulla maggior parte del testo del nuovo Piano. Alcuni temi saranno portati all'attenzione dell'autorità politica, tra l'altro



nel frattempo cambiata a seguito dell'insediamento del nuovo Governo, per le opportune decisioni in merito. Successivamente il Consiglio tecnico scientifico sottoporrà il testo del nuovo Piano alla Conferenza Stato - Regioni.

- In attuazione del Piano generale per l'attività di **vigilanza sugli OGM** è stato predisposto il Piano operativo nazionale per il 2021 che è stato trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni per l'informativa prevista dal DM 8 novembre 2017. Si è inoltre provveduto all'aggiornamento del registro nazionale degli ispettori per l'attività di vigilanza sugli OGM.
- Nel 2020 è stata assicurata la partecipazione agli expert group e alle riunioni di coordinamento europeo; la Direzione PNA ha seguito le riunioni tecniche piano UE e internazionali ed i documenti preparatori per l'adozione del nuovo Quadro Globale per la Biodiversità (obiettivi e target di conservazione per il 2021-2030) rinviato per la pandemia e che verrà deciso alla COP 15 della CBD di Kunming, Cina, il 11-24 ottobre 2021.
- Seguivo operativo e monitoraggio sono stati assicurati alla nuova **Strategia UE** per la biodiversità per il 2030 (COM 2020/380) adottata dal Consiglio Ambiente del 23 ottobre 2020, e ad altre iniziative tra cui il Programma generale di azione dell'Unione per l'ambiente fino al 2030 (COM 2020/652). Da questo processo, nel 2021 verrà avviata la preparazione della Strategia Nazionale sulla biodiversità.
- Relativamente ai processi per istituire nuove aree marine protette internazionali, la DG MAC ha partecipato attivamente al negoziato sotto guida MAECI del nuovo agreement per la tutela della biodiversità nelle aree oltre la giurisdizione nazionale, che costituisce il fondamento giuridico per l'istituzione di aree marine protette internazionali.
- Per quanto riguarda il processo SECA la DG MAC ha partecipato a una call in ambito LIFE insieme a Francia, Spagna e Olanda, per uno studio di impatto socioeconomico della istituzione della SECA per gli stati insulari e mediterranei, in attuazione degli accordi presi nella COP di Atene, con un finanziamento di euro 200.000.
- Si è assicurata la partecipazione ai lavori del gruppo di esperti incaricato di predisporre la bozza di proposta da presentare all'organizzazione marittima internazionale che verrà approvata a dicembre dalle parti contraenti della Convenzione di Barcellona nel corso della COP di Antalya, in Turchia.
- La DG MAC, dopo avere nel corso del 2020 condotto a termine l'aggiornamento dei programmi di monitoraggio per l'attuazione della Direttiva Quadro sulla **Strategia Marina**, sta ora lavorando all'aggiornamento dei programmi di misure, che devono essere adottati dal Comitato Tecnico della Strategia Marina dopo consultazione pubblica entro dicembre del 2021. Contestualmente la direzione sta seguendo tutte le attività connesse alla Common Implementation Strategy della Strategia marina assicurando la presenza alle riunioni sia dei working group che dei task group e la partecipazione alle altre riunioni di processo.
- Sono stati avviati a finanziamento diversi progetti mirati a rafforzare le funzioni delle AMP, da un lato tesi all'efficiamento energetico ed alla mobilità sostenibile delle AMP, dall'altro volti alla formazione in materia di turismo sostenibile e di interventi antinquinamento.
- Il disegno di legge A.S. 1571 (che si propone di contribuire al miglioramento e **risanamento dell'ecosistema marino**, dei laghi, fiumi e lagune, promuovendo l'economia circolare) è stato approvato in prima lettura dalla Camera (A.C. 1939) e attualmente è all'esame della 13<sup>a</sup> Commissione Ambiente del Senato.
- In attuazione della Direttiva prot.n. 848/UDCM del 16 gennaio 2020 che ha disposto che l'attività di prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui alla legge n. 979 del 1982 sia rivolta non solo all'inquinamento da idrocarburi ma anche al contenimento della plastica, sia nelle aree antistanti le foci dei principali fiumi sia nelle aree marine protette è stata predisposta la nuova gara. Tale gara è stata aggiudicata al Consorzio CASTALIA, è stato pertanto stipulato con lo stesso il contratto, Rep. 223, registrato alla Corte dei conti il giorno 21 dicembre 2020; conseguentemente sono partite le attività di pattugliamento della flotta Castalia in attuazione della direttiva.
- In ottemperanza all'art. 227 bis, comma 1, del D.L. 34/2020 "Rafforzamento della tutela degli ecosistemi marini", sono stati finanziati 2 milioni alle AMP allo scopo di implementare il turismo sostenibile e la formazione teorica e pratica di personale per fronteggiare lo spiaggiamento di prodotti petroliferi sulle coste delle Aree marine protette.
- Per la designazione dei siti Natura 2000 ad oggi mancano 16 Siti d'Interesse Comunitario (SIC) per cui sono scaduti i 6 anni dalla data della loro individuazione a fronte di 2286 Zone Speciali di Conservazione (ZSC); sono ancora in corso, inoltre, la ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione con Regioni e Province Autonome per rispondere alla Commissione UE (Procedura d'Infrazione 2015/2163) e l'integrazione di obiettivi e misure di conservazione dei siti Natura 2000 in strumenti di pianificazione e regolamentazione delle rispettive aree protette nazionali. Per sostenere gli Enti territoriali su tale processo è stata avviata la specifica Linea 1 del Progetto Mettiamoci In Riga (PON Governance 2014 – 2020), con il fine di superare definitivamente la procedura d'infrazione UE; a tal fine, anche nel 2020 sono stati erogati appositi finanziamenti straordinari per l'attuazione delle misure di conservazione all'interno delle ZSC ricadenti, anche parzialmente in Aree Marine Protette e Parchi Nazionali (2019) e in Riserve naturali Statali (2020).
- Sistema ABS: dopo l'adozione del D. Lgs. 153/2020 che ha introdotto disciplina sanzionatoria per la violazione di alcune disposizioni del Regolamento (UE) 511/2014 (misure di conformità utilizzatori risultanti dal protocollo di

Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche), nel dicembre 2020 è stata comunicata l'archiviazione della Procedura d'infrazione 2017/2172.

- La DG MAC segue l'attuazione nazionale dell'Accordo italo-franco-monegasco Ramoge che, dal 1975, ha la finalità di proteggere in maniera coordinata e congiunta uno spicchio di mare nel medio e alto Tirreno. Nel 2020 sono stati aggiornati tutti gli allegati operativi del RamogePol. L'Italia ha organizzato l'esercitazione del 2020 a Imperia che, per le restrizioni dovute alla pandemia si è svolta senza l'impiego di mezzi solo a testare i nuovi allegati; è stato finalizzato il volume descrittivo della campagna oceanografica di esplorazione delle zone profonde che hanno permesso di raccogliere informazioni su tre monti sottomarini, con le quali si sta già preparando le bozze per l'istituzione di siti Natura 2000 oltre le 12 miglia nella Zona di Protezione Ecologica italiana; sono continuate le attività sia di Citizen Science per la sensibilizzazione dei cittadini rispetto ad alcune specie protette; sono state finalizzate le linee guida per ridurre i rifiuti marini, destinate ai Comuni dell'area Ramoge; è stato organizzato un concorso fotografico internazionale, sotto gli auspici della Federazione Internazionale della Fotografia che ha visto la partecipazione di circa 200 fotografi da tutto il mondo.

#### Obiettivi triennali associati alla priorità politica 5

COD.OB. – CRA/DG	OBIETTIVI SPECIFICI / OBIETTIVI TRIENNALI	VALUTAZIONE AL 31.12.2020
OT-14 DIPENT- MAC	Tutela dell'ambiente marino attraverso la prevenzione e il contrasto dell'inquinamento da idrocarburi e sostanze assimilate	RAGGIUNTO
OT-18 DIPENT- PNA	Rafforzare i sistemi di promozione e tutela della biodiversità	RAGGIUNTO
OT-19 DIPENT- PNA	Rafforzare la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e lo sviluppo sostenibile delle aree protette	RAGGIUNTO

#### Priorità politica 6

*Assicurare una crescita sostenibile, innovativa e ambientalmente virtuosa del Paese, sostenere programmi di cooperazione ambientale, puntare ad uno sviluppo di qualità, migliorare e semplificare i sistemi di valutazione ambientale a tutela del territorio e della salute dei cittadini.*

**Affrontare la transizione verso un cambiamento 'verde' e, insieme, cogliere le opportunità sul piano sociale ed economico che da tale transizione possono derivare per il nostro Paese, significa puntare sulla *green economy* quale volano per accelerare una crescita sostenibile, innovativa e ambientalmente virtuosa del Sistema-Paese, dando piena e completa attuazione alle politiche europee ed internazionali in tema di sviluppo sostenibile. La qualità dello sviluppo significa anche presidiare i procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientali quali presupposti per garantire misure efficaci, efficienti e di piena tutela del territorio e della salute umana, e insieme di crescita economica per l'Italia.**

- Al 30 dicembre 2020, la bozza di Decreto per l'Istituzione del premio "Capitale Verde d'Italia" è stata elaborata, condivisa con il Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico e con l'Ufficio legislativo. I relativi pareri sono stati acquisiti. L'iter di definizione prevede il passaggio della proposta di decreto in Conferenza Unificata. Le Regioni hanno trasmesso commenti e osservazioni nel mese di gennaio 2021. Al momento è in corso il coordinamento con le altre Direzioni Generali e Dipartimenti per la condivisione definitiva della bozza da ritrasmettere alla Conferenza Unificata, per il tramite dell'Ufficio Legislativo.
- L'azione è stata svolta direttamente dall'Ufficio di Gabinetto tramite l'istituzione della **Commissione ad hoc**. La DG CRESS ha svolto solo attività di supporto tecnico-operativo insieme alle altre Direzioni attraverso una Segreteria Tecnica. La Commissione, a seguito di una consultazione pubblica dal 31 luglio al 25 agosto 2020, ha elaborato una proposta limitatamente a 7 dei 72 SAD identificati dall'ultimo **"Catalogo Sussidi ambientalmente dannosi e ambientalmente favorevoli"** per un valore stimato in 2,8 mld (sui 19,7 mld annuali stimati), da riassorbire in 10 anni. Le forti resistenze delle categorie coinvolte hanno impedito, al momento, la prosecuzione delle iniziative per realizzare le proposte discusse. È in preparazione la quarta edizione (dati 2019 e 2020) da trasmettere al Presidente del Consiglio e ai Presidenti delle Camere entro il 30 luglio 2021.

- L'azione è svolta direttamente dall'Ufficio di Gabinetto tramite l'istituzione di un Gruppo di Lavoro ad hoc "**Finanza sostenibile**" nell'ambito del Comitato ministeriale "Bioeconomia e Fiscalità Sostenibile". In data 19 ottobre 2020 è stato pubblicato dalla DG CRESS un "avviso di manifestazione d'interesse per la selezione di Istituti di Credito e Finanziari nonché a soggetti fornitori di software ESG e di consulenza sulla misurazione e sulla valutazione della performance di sostenibilità dell'azienda", con scadenza al 31 ottobre poi prorogata al 6 novembre 2020. Hanno manifestato interesse 4 ICF e 3 fornitori di ESG e consulenza. L'attuazione era affidata al Gruppo di Lavoro che ha cessato di esistere a fine 2020. Le attività di valutazione a carico dei valutatori sono attualmente in chiusura. La DGCRESS partecipa, tramite il direttore Generale e in funzione di supporto, alle attività del Comitato interministeriale per i Green Bond (CIGB), anche con la collaborazione di esperti economici nominati dal Ministro. In tale contesto, ha collaborato attivamente con il MEF per la predisposizione della prima emissione dei SGB italiani, avvenuta poi il 3 marzo 2021.
- Il processo di **revisione** è stato avviato nel settembre 2020 e si concluderà, come da cronoprogramma condiviso in sede CIPE, nel maggio 2021. Nel corso del 2020, coerentemente con i relativi obiettivi di direzione "Garantire le condizioni per l'attuazione di Agenda 2030, nazionale e territoriale, attraverso la **Strategia nazionale per lo Sviluppo sostenibile**" sono stati attivati i tavoli di confronto con Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane, oltre che la società civile attraverso il Forum per lo Sviluppo Sostenibile e le amministrazioni centrali, attraverso la Cabina di Regia Benessere Italia e la costituzione del Gruppo di coordinamento nazionale sulla Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile. Il processo è stato dunque pienamente attivato.
- Prodotte proposte da inserire nel PNRR di iniziativa DG CRESS e sostegno tecnico ad alcune proposte del Gabinetto; preparazione proposte per il PNRR guidato dal Gabinetto e collegato alle procedure adottate da Presidenza del Consiglio e Commissione Europea. Nel mese di marzo 2021, le proposte elaborate dalla DG CRESS, inerenti il sostegno alla transizione ecologica di impresa e processi di digitalizzazione per l'**occupazione giovanile**, sono state nuovamente inoltrate agli Uffici di Gabinetto per opportuna considerazione nell'ambito della ridefinizione della proposta di PNRR. Le stesse saranno trasmesse al DITEI per considerazione nell'ambito del programma del MiTE in corso di definizione per il Fondo Sviluppo e Coesione.
- La Direzione Generale CRESS ha predisposto ed esternato agli uffici di diretta collaborazione del Ministro gli schemi dei decreti di approvazione dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore dei seguenti gestori di infrastrutture di trasporto: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ANAS S.p.A., SATAP S.p.A., Milano Serravalle-Milano Tangenziale S.p.A., Autostrada A4 BS-VE-VI-PD S.p.A., Autostrada del Brennero S.p.A.
- È stato predisposto e trasmesso agli uffici di controllo (UCB e Corte dei Conti) il decreto n. 493 del 15/12/2020, atto di programmazione delle risorse relative all'annualità 2019, accantonate come residui di lettera "F", e all'annualità 2021, per un ammontare complessivo di euro 400.158,00, nell'ambito della tutela ambientale connessa alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettromagnetici e che fa seguito ai due programmi già in corso. Inoltre, nell'ambito del Programma di promozione di attività di ricerca, è stato predisposto e trasmesso agli uffici di controllo (UCB e Corte dei Conti) il decreto di rettifica n. 497 del 17/12/2020, per consentire alla apposita commissione di valutare le integrazioni al progetto pervenuto.
- Sviluppato un sistema di alert informatico delle scadenze, finalizzato a monitorare ed evidenziare le scadenze dei termini temporali per le procedure di VIA, VAS e AIA, il tutto per il miglioramento dell'azione amministrativa. Il prodotto è stato realizzato ed è consultabile sull'applicativo GEMMA di questa Direzione.
- Nel corso del 2020 è stata svolta una intensa attività di confronto con i vertici dell'UNDP tesa a rilanciare l'attività del Centro per il clima e lo sviluppo sostenibile dell'Africa mutandone radicalmente la governance così da assicurare una più profonda e coerente relazione con il Ministero. Ad esito di detta attività, che ha visto il supporto allo Steering Committee MATTM-UNDP e la partecipazione al Gruppo di Lavoro Congiunto, la riunione dello Steering Committee del 15 dicembre ha approvato il rinnovato quadro strategico del Centro (ribattezzato Rome Centre for Sustainable Development), le regole di funzionamento del Centro e la bozza di Piano di lavoro 2021.
- L'attuazione del processo di razionalizzazione di iniziative ed accordi bilaterali di cooperazione procede regolarmente: nel corso del 2020 il numero di proposte di accordi sottoposti alla controparte secondo il nuovo format di cui al DM 170/2020 sono stati 23 su 23 Paesi individuati come prioritari sulla base della direttiva del Ministro. Inoltre, risultano n.12 Memorandum of Understanding "chiusi" perché non rinnovati alla scadenza o per i quali sono state inviate lettere di revoca. Complessivamente ci sono ad oggi 45 MoU attivi e sono stati approvati 4 nuovi progetti in favore dei PSIDS (adottati durante la 14^ riunione del JC PSIDS nel febbraio 2020), uno in favore del Kurdistan e 1 uno con la Tunisia.
- Riguardo all'adozione di un sistema di valutazione, a livello ministeriale alla fine del 2020, dopo la pubblicazione del DM 170, si è formato il gruppo di studio e analisi del monitoraggio e valutazione. Il lavoro si è avviato dalla mappatura dei processi di controllo in atto e sul sistema di monitoraggio interno per procedere alla condivisione di regole condizionate. Inoltre, si è firmato un Accordo di Collaborazione con AICS che prevede anche attività sul monitoraggio e

valutazione ed è ormai in fase di definizione l'Accordo con ISPRA specificamente dedicato alla realizzazione di un sistema di MeV dei progetti di cooperazione ambientale internazionale del Ministero.

#### Obiettivi triennali associati alla priorità politica 6

COD.OB – CRA/DG	OBIETTIVI SPECIFICI /OBIETTIVI TRIENNALI	VALUTAZIONE AL 31.12.2020
OT-33 DITEI-CRESS	Rafforzare la qualità dello sviluppo attraverso l'attuazione delle normative in materia di valutazione di impatto ambientale - VIA, valutazione strategica ambientale - VAS e autorizzazione integrata ambientale - AIA	RAGGIUNTO
OT-34 DITEI-CRESS	Garantire le condizioni per l'attuazione di Agenda 2030, nazionale e territoriale, attraverso la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	RAGGIUNTO
OT-35 DITEI-CRESS	Contribuire alla definizione di interventi per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento acustico e da campi elettromagnetici	NON RAGGIUNTO
OT-42 DITEI-CRESS	Rafforzare la cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile	RAGGIUNTO

#### Priorità politica 7

*Proseguire nel percorso di potenziamento del Ministero: nuove assunzioni, formazione permanente del personale, innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi, procedure trasparenti e meccanismi di informazione in tempo reale per i cittadini.*

**Rendere il Ministero un modello di sostenibilità sociale ed ambientale, punto di riferimento per i cittadini e per le politiche ambientali per tutte le Istituzioni italiane, richiede quel rafforzamento avviato nel 2019 – con la riorganizzazione interna dei suoi uffici, l'ampliamento della dotazione organica e il primo concorso pubblico bandito a partire dalla sua istituzione nel 1986 – e che occorrerà proseguire nel 2020, con particolare attenzione alla organizzazione dei flussi di lavoro nella nuova struttura a dipartimenti, ed ai processi di innovazione tecnologica, digitalizzazione e trasparenza a favore di tutta l'Amministrazione dei cittadini.**

- Concorso per assunzione di 251 unità di funzionari tecnici: nominate le Commissioni per ciascuno degli otto profili a ottobre 2020. Con DPCM 5/11/2020 (e con i successivi atti che ne hanno confermato i contenuti) sono state bloccate, per l'anno 2020, le procedure concorsuali, causa emergenza sanitaria. Lo svolgimento del concorso potrebbe avvenire in modalità proctoring, nel corso dell'anno 2021.
- Concorso per assunzione di n. 32 funzionari amministrativi esperti di cooperazione, bandito il 5 giugno 2020: previsto espletamento della procedura, in modalità proctoring, nel corso dell'anno 2021 con relativi inquadramenti.
- Concorso per assunzione di n. 67 funzionari amministrativi, bandito il 30 giugno 2020: considerato il consistente numero di amministrazioni coinvolte e il cospicuo numero di istanze di partecipazione pervenute, previsto rinvio all'anno 2021.
- Procedure concorsuali previste dalla L. 145/2018, concernenti 20 posizioni dirigenziali di II fascia: per 10 posizioni (di cui n. 7 con copertura finanziaria prevista dalla citata L. 145/2018) destinate al concorso SNA, bandito in data 30 giugno 2020 è stato pubblicato il calendario delle prove preselettive più volte rinviate e non ancora realizzate. Per le residue 13 posizioni dirigenziali previste dalla citata legge finanziaria, sono in corso interlocuzioni con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione del relativo bando.
- Concorso per 50 unità di personale non dirigenziale di area seconda: avviata dal Dipartimento Funzione pubblica la ricognizione del numero effettivo di posti da mettere a concorso, ma, ad oggi, non è stato ancora pubblicato il relativo bando di concorso.
- Il **sistema di formazione del Ministero** ha avuto uno sviluppo sia per quanto riguarda il sistema di pianificazione e programmazione attraverso l'emanazione del decreto di aggiornamento del piano triennale della formazione per l'anno 2020, sia per quanto attiene le attività formative. Sono state effettuate tutte le attività propedeutiche alla redazione dell'aggiornamento del piano per l'anno 2021.
- Sono state effettuate diverse richieste di fabbisogno alle direzioni generali sia per necessità specifiche, sia per necessità generali.

- È stato richiesto alle direzioni di segnalare il personale da avviare a formazione per conseguire il titolo di "formatore".
- È stata effettuata la richiesta di necessità delle direzioni per la formazione linguistica.
- Il Ministero ha aderito al progetto formativo INPS Valore PA.
- Il nuovo **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance** è stato adottato con decreto ministeriale n. 203 del 16 settembre 2020, ed è stato inviato alla Corte dei Conti e all'Ufficio centrale di bilancio in data 18 settembre 2020, per i controlli di rispettiva competenza.
- Per quanto concerne, il **rafforzamento** dei meccanismi di **trasparenza**, si segnala che, in ossequio a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, si è provveduto, nell'aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero, ad inserire un articolo ad hoc sull'agenda trasparente, estendendo l'obbligo di pubblicazione degli incontri con portatori di interessi alla dirigenza di seconda fascia, prevenendo meccanismi di controllo da parte dell'RPCT e la sanzionabilità del mancato rispetto del suddetto obbligo in sede disciplinare. Il codice di comportamento è stato approvato con D.M. n. 223 del 30.10.2020.
- Parallelamente, si è provveduto all'aggiornamento del decreto trasparenza, le cui modifiche sono state introdotte con DM n. 242 del 25/11/2020. Con tale atto si è esteso l'ambito applicativo del decreto trasparenza e si è provveduto a disciplinare la procedura di monitoraggio del rispetto degli obblighi introdotti.
- Con riferimento al **rafforzamento dei processi partecipativi** e, in particolare, all'accesso civico generalizzato, si rappresenta che la Direzione IPP è impegnata nel costante aggiornamento del registro degli accessi. Il registro è funzionale alla corretta efficiente gestione delle richieste di accesso, nonché al monitoraggio e al controllo delle procedure stesse.
- Con riferimento al **rilancio dell'URP** va evidenziato che la struttura opera a regime a seguito della creazione, già nell'ambito dell'allora segretariato generale, di una struttura con personale dedicato all'esame e riscontro delle richieste che pervengono sulla casella dedicata. Nel corso del 2020, sono pervenute 11217 richieste che l'URP ha gestito direttamente o inoltrato per competenza alle Strutture competenti per materia.
- Per quanto concerne il **miglioramento del portale web**, in attesa dell'aggiornamento del sito istituzionale al fine del suo adeguamento alle regole AGID, si sta lavorando, nell'ambito del "Comitato di redazione" al miglioramento dei contenuti attualmente presenti nel sito web, con razionalizzazione degli stessi ed eliminazione di quelli molto datati e, quindi, non più attuali e non più informativi per l'utenza.
- Il Ministero a seguito di un Protocollo di Intesa con l'Agenzia del Demanio ha individuato una nuova sede di proprietà Demaniale per le proprie esigenze istituzionali. La **nuova sede** è ubicata in **Viale Boston 25 (EUR)** ed a seguito del DPCM 23 dicembre 2020 è stato previsto uno stanziamento a favore del Ministero di euro 40.700.000 per la ristrutturazione della citata sede attraverso una specifica Convenzione da definire con l'Agenzia del Demanio entro la fine del corrente mese di febbraio 2021. Le risorse verranno trasferite in linea con lo stato avanzamento lavori e per assicurare nel breve il trasferimento degli uffici ministeriali.
- È stata svolta una ricognizione e verifica sui siti e applicazioni web propedeutiche alla redazione e sottoscrizione di apposita convenzione con SOGEI (Convenzione sottoscritta il 25 febbraio 2021);
- A seguito dell'affidamento dell'appalto tramite Consip per "Servizi di gestione delle identità digitali e sicurezza applicativa - Servizi di cloud computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni – Lotto 2", è stata effettuata la stipula del contratto il 26.11.20 ed è in corso l'erogazione dei previsti servizi.
- Sono state acquisite ulteriori licenze Citrix e l'adeguamento dell'infrastruttura virtuale per estendere in sicurezza lo smart working.
- È proseguito il processo di dematerializzazione dei flussi documentali. A riguardo è stato stipulato un contratto il 29.12.20 per l'adeguamento funzionale normativo e tecnologico del sistema di protocollo informatico (Documit) in coerenza con l'attuazione del CAD e linee guida AGID.
- Sono state avviate le interlocuzioni con SOGEI Spa, con l'intenzione di pervenire, alla stipula di una Convenzione operativa riguardante: la valutazione delle infrastrutture relative ai CED di codesta Amministrazione; il servizio di gestione postazioni di lavoro on site (Help Desk); il servizio di gestione e conduzione dell'infrastruttura dei sistemi informatici on site in uso presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; il servizio specialistico di supporto alle attività inerenti la sicurezza informatica, con particolare riferimento all'ambito dell'implementazione e la gestione degli ambienti operativi per i siti web in uso presso il Ministero
- Lo scopo è quello di ottenere un assessment dell'attuale infrastruttura e di rendere operativi in modalità cloud i due CED del Ministero e, quindi, anche il **Geoportale**, con un incremento della sicurezza informatica, della stabilità della rete ed un ampliamento delle potenzialità di espansione. In data 17.11.20 è stata inoltrata l'Informativa al Ministro circa la necessità di stipula della convenzione.

- **Programma #iosonoambiente.** La somma complessiva di euro 2.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa 3465 PG 1 “Fondo del finanziamento del programma iosonoambiente”, assegnato alla Direzione Generale IPP, è stata impegnata con decreto n. 1574 del 29/12/2020, regolarmente registrato, ai sensi del D.lgs. N. 123 del 30/06/2011, dall’Ufficio Centrale Bilancio Ambiente in data 20/01/2021. Al fine di poter procedere con i successivi adempimenti, è necessario emanare il regolamento, di cui all’articolo 1 – ter, comma 4 del DL 14 ottobre 2019, n. 111, di determinazione dei criteri di presentazione e selezione dei progetti da finanziare e delle modalità di ripartizione e assegnazione del finanziamento medesimo a valere sul richiamato Fondo «Programma # io sono Ambiente». Senza tale decreto risulta impossibile avviare le campagne di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle questioni ambientali nelle scuole. La bozza di decreto, alla redazione della cui ultima versione ha collaborato anche la DG IPP, non è stata ancora licenziata da parte degli Uffici di diretta collaborazione e, dunque, non ha ancora iniziato il suo iter di adozione. Si precisa infine che la DG IPP con nota prot. n. 97557 del 25.11.2020 ha già provveduto a richiedere alle aree protette ed ai Parchi l’adesione al progetto e, successivamente, ha ricevuto le adesioni da un consistente numero degli stessi con identificazione delle scuole/istituti che verranno coinvolti.

#### Obiettivi triennali associati alla priorità politica 7

COD.OB -CR/DG	OBIETTIVI SPECIFICI /OBIETTIVI TRIENNALI	VALUTAZIONE AL 31.12.2021
OT-15 DIPENT -IPP	Rendere più efficienti le funzioni di supporto dell’ISPRA al Ministero e rafforzare i rapporti tra le strutture del Dicastero e l’Ente	RAGGIUNTO
OT-29 DIPENT-IPP	Migliorare la diffusione dei dati e delle informazioni ambientali	PARZ. RAGGIUNTO
OT-30 DIPENT-IPP	Migliorare l’efficienza e l’efficacia dei processi amministrativi e di gestione del personale	PARZ. RAGGIUNTO
OT-97 DIPENT-DITEI	Migliorare la capacità di programmazione strategica del Mattm	PARZ. RAGGIUNTO
OT-98 DIPENT-DITEI	Incrementare l’efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del Mattm (trasversale)	PARZ. RAGGIUNTO
OT-99 DIPENT-DITEI	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza alla luce della nuova riorganizzazione del Mattm (trasversale)	RAGGIUNTO

#### Priorità politica 8

*Rafforzare il coordinamento in sede interministeriale e nei rapporti con le Regioni, sui temi ambientali, nelle politiche di coesione e nella partecipazione alla UE e consolidare l’azione di sistema per prevenire e azzerare le procedure di infrazione.*

**La nuova struttura a dipartimenti del Ministero è funzionale anche ad assicurare un raccordo “a filiera” tra i diversi livelli di struttura ed i diversi uffici, su temi d’interesse trasversale e che riguardano il coordinamento sul piano interno – e dunque in ambito interministeriale e con gli enti territoriali – e sul piano europeo per una partecipazione attiva all’UE in fase ascendente e discendente. È questo lo scenario in cui il Ministero è, infatti, chiamato ad operare al fine di perseguire con efficacia la sua azione a favore dei cittadini.**

- DIPENT ha effettuato, d’intesa con le DD.GG. interessate, una ricognizione delle materie interessate dalle 8 **procedure di infrazione**, nonché dai 2 casi di precontenzioso EU Pilot. Inoltre, facendo seguito alla riorganizzazione del Ministero (entrata in vigore lo scorso dicembre), con D.M. 138 del 9/07/2020 è stato ricostituito il nucleo di valutazione degli atti dell’UE. In particolare, DIPENT ha convocato le DG SUA e PNA alle riunioni di coordinamento sul tema del contenzioso comunitario, chiedendo alle stesse di fornire preliminarmente una scheda riassuntiva sullo stato delle procedure e sulle attività poste in essere, con richiesta di indicare criticità, proposte ed eventuali cronoprogrammi per la composizione delle procedure di infrazione, informazioni che sono state acquisite al fine di fornire un quadro esaustivo delle azioni.

- Con decreto ministeriale n. 138 del 9/7/2020 è stata modificata la composizione del Nucleo di valutazione degli atti dell’Unione europea. Il DITEI partecipa ai lavori con un proprio rappresentante. È stata garantita la partecipazione,

in modalità videoconferenza, alle riunioni del Nucleo, convocate a mezzo e-mail, in data 17 luglio, 7 ottobre e 11 novembre 2020.

- Tra le **iniziative** promosse nel territorio si segnala l'attività messa in campo, a partire dal 2019, attraverso la SOGESID, con il **Progetto Mettiamoci in Riga (MIR)** Linea L7 che riguarda specificatamente "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'ente di governo d'ambito", l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane. La DG MAC ha promosso una videoconferenza in streaming per la consultazione pubblica per la perimetrazione e zonazione AMP "Golfo di Orosei - Capo Monte Santu" (20 ottobre 2020). Il MATTM ha stipulato un Accordo di Programma con **ISPRA** allo scopo di supportare il processo di rilancio del Sistema Nazionale In.F.E.A (informazione, formazione ed educazione ambientale) tramite un piano concordato di azioni integrate, anche attraverso il coinvolgimento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

- A valle dei Clean Air Dialogues, il Ministero, insieme ad altre Amministrazioni centrali, è coinvolto nell'attuazione del Piano di azione del Protocollo "Aria pulita" coordinato dalla cabina di regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Ministero ha partecipato alle due riunioni convocate dalla cabina di regia fornendo i propri contributi in merito alle attività svolte e a quelle da mettere in campo al fine di dare attuazione al suddetto Protocollo. Tale cabina ad oggi ha avviato una ricognizione circa le attività da svolgere per l'attuazione del Protocollo e ha dato mandato al Ministero, nell'ultima riunione, di raccogliere i contributi delle altre Amministrazioni coinvolte nella medesima cabina entro il 15 febbraio 2021, al fine di predisporre la Relazione italiana alla Commissione europea relativamente alla sentenza di condanna per il superamento dei limiti dei PM10.

- Il Dipartimento partecipa attivamente alla gestione del **fondo FSC** del POA Ambiente come organismo di certificazione (OdC) e ha garantito, congiuntamente al DITEI, la revisione del Si.Ge.Co. L'OdC, ha istruito tre pratiche di anticipazione di fondi ed ha avuto assegnata anche la dotazione finanziaria richiesta. Il DIPENT inoltre ha curato diverse attività in materia di aiuti di stato.

- Il DITEI assicura il coordinamento delle attività europee ed internazionali anche di alto livello per quanto riguarda le materie di competenza del Dipartimento coordinandosi con gli Uffici del Consigliere Diplomatico, gli Uffici di diretta collaborazione, le Direzioni generali, il DIPENT, la Rappresentanza Permanente a Bruxelles ed il Nucleo UE. Inoltre, il DITEI garantisce il supporto al Ministro e agli Uffici di diretta collaborazione per la partecipazione al Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) e al Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE) nonché il supporto agli Uffici di diretta collaborazione nell'ambito di gruppo di lavoro istituiti con Decreto del Ministro.

- Il Dipartimento DIPENT e le Direzioni generali afferenti hanno sostenuto attivamente il meccanismo europeo del **Green New Deal (GND)**, sia intervenendo operativamente nelle fasi ascendenti dell'elaborazione delle normative comunitarie che coordinando le attività per il GND con quelle degli altri tavoli UE e internazionali concernenti le tematiche ambientali. Per quanto attiene la partecipazione alla fase discendente del recepimento delle norme unionali, in particolare si rappresenta la partecipazione del Dipartimento DIPENT alla redazione del c.d. "collegato ambientale" alla legge di bilancio, per il quale sono state predisposte anche le relazioni AIR e ATN sullo schema di disegno di legge.

- Il DITEI coordina le Direzioni Generali ad esso afferenti e assicura il raccordo con il DIPENT e le rispettive Direzioni per la predisposizione dei contributi sulle tematiche di competenza del Ministero e su quelle di carattere trasversale. In particolare, si fa riferimento al corrente programma della Commissione europea che contiene i seguenti dossier: a) Green Deal europeo; b) Just Transition Mechanisms (JT Fund, EU Invest, prestiti della BEI); c) Riforma del Semestre Europeo e Piano Nazionale di Riforma; d) Politica di Coesione 2021-2027 (Fondi strutturali e Fondo Sviluppo e Coesione).

- Con riferimento al PNR 2021-2027, Dipent ha rimesso all'attenzione dell'Ufficio di Gabinetto, in data 21/4/2020, il proprio contributo sulle tematiche afferente alle proprie DDGG. Il **Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 (PNR) 2027** è stato approvato con Delibera CIPE del 15 dicembre 2020 è pubblicato in GURI Serie Generale n. 18 del 23 gennaio 2021.

- DITEI ha garantito il coordinamento delle Direzioni Generali ad esso afferenti e il raccordo con il DIPENT e le rispettive Direzioni per la definizione del Piano Nazionale per la Ricerca 2021-2027 approvato nel corso nel CIPE del 15.12.2020, unitamente alla costituzione "di un'apposita commissione per la ricerca (...) da istituirsi presso il CIPE ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430. La commissione (...) opera sulla base di proposte preliminari del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica e con l'apporto delle amministrazioni partecipanti" (art. 2, comma 2 del D.lgs. 204/1998). Horizon Europe 2021-2027.

- DIPENT ha contribuito attivamente in merito al Programma Quadro R&I "Horizon Europe" curando congiuntamente al DITEI, l'istruttoria per la partecipazione italiana alle partnership del programma quadro di ricerca e innovazione dell'UE, Horizon Europe, per l'anno 2020, cluster 6 "Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment".

- DITEI ha assicurato il coinvolgimento del Ministero alle iniziative del tavolo interministeriale per la partecipazione italiana al programma quadro europeo Horizon Europe e, in particolare, al Comitato nazionale del Cluster 6 "Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment", coordinando le varie ricognizioni interne per la raccolta delle informazioni necessarie per il contributo del Ministero alla definizione del Work Programme 2021-2022.

#### Obiettivi triennali associati alla priorità politica 8

COD.OB – CRA/DG	OBIETTIVI SPECIFICI / OBIETTIVI TRIENNALI	VALUTAZIONE AL 31.12.2020
OT-60 DITEI	Rafforzare l'integrazione ambientale nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e di investimento europei e nella politica di coesione 2014-2020	PARZ. RAGGIUNTO

Fine documento